

COMUNE DI MONTALE

(PROVINCIA DI PISTOIA)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 FEBBRAIO 2018

INIZIO ORE 19,40

PRESIDENTE: Allora, buonasera a tutti. Prima del Consiglio una breve Conferenza Capigruppo, per cortesia. Va bene, allora facciamo separatamente, senza problemi. Così si evitano polemiche. Quindi, iniziamo il Consiglio Comunale. Sono le 19,40. Quindi, prego il Segretario di fare l'appello. Grazie.

APPELLO

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Nesi assente. Dovrebbe arrivare più tardi. E' assente per motivi di lavoro. Arriva più tardi per motivi di lavoro. Assente per motivi di salute. Quanti presenti in tutto? 12 presenti. Okay.

NOMINA SCRUTATORI

Allora, si nomina gli scrutatori. Nominiamo Guazzini e Gorgeri e Polvani. Passiamo al Punto n. 1.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA.

NESSUNA COMUNICAZIONE

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01/02/2018.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 0.

Quindi, si approva all'unanimità.

Passiamo ora al Punto n. 2.

PUNTO N. 2 – CONVEZIONE FRA I COMUNI DI AGLIANA E MONTALE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEI SERVIZI "AFFARI GENERALI E SERVIZI DELLO STATO" – INTEGRAZIONE.

La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, buonasera a tutti. Questo punto, anche se non era oggetto della, questo come il seguente, anche se non era oggetto della Commissione a latere è stato annunciato e molto banalmente si tratta del fatto di aggiungere quanto per mero errore materiale non era stato inserito all'interno della convenzione dei servizi associati inerenti gli affari generali e i servizi dello Stato, e che viene inserito adesso con un testo analogo a quello inserito nelle altre convenzioni e che così riporta: "il responsabile del servizio associato provvede ad includere nella retribuzione mensile anche il trattamento accessorio di ogni dipendente e lo comunica ad ogni Comune associato entro il termine massimo del mese di febbraio dell'anno successivo a quello della loro effettuazione si provvederà a conguagliare i costi fra i comuni associati sulla base della percentuale di ripartizione di cui al comma 1." E' evidente come rispetto a questo punto si colleghi a quanto è previsto nel punto successivo e che riguarda, appunto, non solo l'articolo in questione, ma anche analogo articolo presente anche nelle altre convenzioni.

PRESIDENTE: Bene, chi vuole la parola per questo argomento? Se non la vuole nessuno, si passa subito alle dichiarazioni di voto cominciando dal Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Il nostro voto su questo punto è di astensione in quanto, diciamo, prende origine dall'atto originario della convenzione su cui, che riportò il nostro voto di astensione allora e rimane voto di astensione.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene, è arrivato anche il Consigliere Lopilato.

Alle ore 19,45 entra il Consigliere Lopilato.

CONSIGLIERE LOPILATO: Buonasera.

PRESIDENTE: Buonasera. Allora, passiamo alla votazione del Punto 2.

Favorevoli? 10 (Centrosinistra Montale Democratica).

Contrari? 0.

Astenuti? 3 (Centrodestra Unito per Montale).

Quindi, il Consiglio approva con tre astensioni.

Passiamo ora al Punto n. 3.

PUNTO N. 3 – CONVENZIONE SERVIZI ASSOCIATI TRA I COMUNI DI MONTALE E AGLIANA RELATIVI A POLIZIA MUNICIPALE, AFFARI GENERALI E SERVIZI DELLO STATO. ECONOMICO-FINANZIARIO E RISORSE UMANE, TRIBUTI SED E PARTECIPATE – PROROGA TERMINE RELATIVO AL CONGUAGLIO DEI COSTI DEI SERVIZI TRA I COMUNI ASSOCIATI.

La parola ancora all'Assessore Logli. Ah, c'è da votare anche quella? Perfetto. Allora, chiedo scusa, votiamo al Punto n. 2 l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 0.

Bene, allora di nuovo al Punto n. 3, ho già letto. La parola all'Assessore Logli. Prego.

ASSESSORE LOGLI: Sì, riguardo al punto riprendo la premessa fatta al punto precedente, ovvero che riguardo a questo aspetto è stata annunciata in sede di Commissione e si ricollega a quanto appena votato perché l'art. 9 diventa quanto appena approvato dal Consiglio per quanto riguarda la convenzione, che riguarda gli affari generali e, invece, gli articoli 8 delle convenzioni, che riguardano il servizio economico finanziario e risorse umane, quello tributi, SED e partecipate e quello inerente la Polizia Municipale, per quanto riguarda questi punti e per i conguagli previsti, come analizzato nel punto precedente, vi era il termine originario del mese di febbraio, del termine del mese di febbraio, viene prorogato questo termine alla luce di quelle che sono state anche le valutazioni fatte in sede di Commissione, ovvero della recente implementazione di questo tipo di servizi al 31 dicembre dell'anno in corso.

PRESIDENTE: Bene, ci sono interventi su questo? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Su questo punto ci sono alcune considerazioni da fare. La prima: che è irrituale il fatto che il Consiglio Comunale approvi o porti, cioè che la Giunta porti in approvazione al Consiglio Comunale la proroga di un termine lo stesso giorno in cui tale termine scade ed è anche una mancanza di rispetto all'autonomia del Consiglio rispetto all'organo esecutivo. La Giunta dà per scontato che il Consiglio approvi, ma se così non fosse? Perché solo oggi? Perché di questa scadenza l'Amministrazione se n'è ricordata, probabilmente, solo dopo che nella commissione del 19 febbraio l'opposizione ha sollevato il problema in merito ai servizi associati della scelta dell'Amministrazione di non effettuare nessuno stanziamento né in entrata né in uscita per ogni singolo servizio, nella presunzione che alla fine

gli stessi determinassero una sostanziale compensazione. Cosa non prevista dalla convenzione sui servizi associati. Per questo, siete andati a tirare fuori dal cassetto le convenzioni ed oltre a notare che una mancava un periodo, a cui abbiamo rimediato al punto precedente, vi siete accorti che c'era questa scadenza. Se fosse stata una vostra scelta quella di differire queste scadenze, l'avreste portata in Consiglio in un periodo precedente, non il giorno stesso della scadenza del termine. Questo dice la logica, questo lo dice. Oggi, questa proroga la portate all'approvazione del Consiglio, non per scelta, ma per necessità: scade oggi. Nuova dimostrazione del modo approssimativo di amministrare il Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì, grazie Presidente. Ritengo che quello che ha ora espresso il Consigliere Fedi, salvo prova contraria, risponda esattamente all'andamento della situazione: vale a dire queste convenzioni, su cui, diciamo, molto si è dibattuto, che sono state portate all'attenzione del Consiglio dopo, diciamo, un periodo molto più lungo rispetto a quello che era stato annunciato ed erano le intenzioni della Giunta, e che al suo interno riportava anche delle scadenze precise, non ultima, appunto, quella di effettuare questi conguagli e quindi, semplicemente, diciamo il conguaglio e poi una modalità di somme, dare e avere, che poi sfociano in un addebito o in un accreditato, in un pagamento o una riscossione per il differenziale tra le due parti, tra i Comuni, che sono, facenti parte dell'associazione. Una scadenza che era ben delineata nelle convenzioni e che immagino, chi ha provveduto a scriverle e chi poi le ha presentate e le ha portate all'attenzione del Consiglio Comunale, immagino dovesse avere ben presente. Risulta quindi, insomma, abbastanza bizzarro che alla data della scadenza, e cioè quindi al 28 di febbraio del 2018, data in cui si sarebbe dovuto provvedere e quindi stasera già, diciamo, i conguagli dovevano essere sistemati e rendicontati tra le amministrazioni, facenti parte dell'associazione, quindi dico risulta abbastanza bizzarro che, invece, proprio il giorno della scadenza venga portata all'attenzione del Consiglio Comunale una proposta di proroga di questa scadenza. E' un po' come quando al livello nazionale, spesso, soprattutto da un punto di vista di Ministero delle Finanze si proroga qualche adempimento quando ormai è già scaduto. E quindi mi sembra che sia, voglio dire, un cattivo comportamento che il Governo Nazionale molto spesso ci rappresenta e che è stato, come dire, immediatamente seguito anche da questa Amministrazione. Diceva bene Fedi: se, probabilmente, di tutto ciò ce ne siamo accorti soltanto al momento in cui in sede di commissione del 19 di febbraio è stato dato inizio all'esame del Bilancio e nell'esaminare il Bilancio è stata posta, appunto, una questione in merito al fatto se il Bilancio rappresentava o meno nelle sue partite, quelle che erano le somme a carico dei Comuni in merito, appunto, alla ripartizione dei costi dei vari servizi e, probabilmente, avendolo portato all'attenzione dei commissari e dell'Assessore competente, probabilmente da questa è nata l'esigenza di effettuare immediatamente un atto di proroga, proprio per non rendere inadempiente il rispetto del termine del 28 di febbraio. Ritengo, quindi, che quanto già detto anche dal Consigliere Fedi in merito alla attenzione che questa Amministrazione pone, anche agli atti amministrativi, tra l'altro un atto amministrativo, appunto, a gran voce portato all'attenzione del Consiglio da parte di questa Giunta, mi pare che questa attenzione, almeno in questo provvedimento e in questo atto sia venuta meno rispetto a quello che, invece, questo atto e il rispetto di questo atto richiedeva.

PRESIDENTE: Altri interventi? Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie Presidente. Molto brevemente. Ora, già è stata molto larga in passato la discussione sul ritardo che viene imputato dalla minoranza sulla accensione e poi la partenza delle convenzioni con il Comune di Agliana e già allora discutemmo sul fatto che, appunto, da parte nostra questo ritardo non fosse colpevole, ma fosse, appunto, di conoscenza ulteriore e anche di comprensione di quelle che sarebbero dovute essere le dinamiche per una buona riuscita dell'atto stesso. Per quanto riguarda l'atto di discussione in oggetto adesso in Consiglio confermiamo la fiducia per questa scelta, anche da parte dell'amministrazione di andare ad estendere queste convenzioni con il Comune di Agliana e riteniamo, appunto, con favorevolezza che fosse necessario anche, diciamo, questo conguaglio e questa proroga, a questo punto, anche per una conoscenza di quelli che poi saranno i dati per le coperture necessarie rispetto i conguagli stessi.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Allora, Assessore, se vuole, può replicare.

ASSESSORE LOGLI: Sì, sì la replica è molto semplice: io penso che il confronto avvenuto in Commissione sia stato un confronto costruttivo, pacifico e penso che quanto viene fatto stasera in termini di rispetto non sia nient'altro che prorogare un termine all'interno di quella che è la scadenza stessa del termine stesso. Quindi, non vedo niente di anomalo in quello che andiamo a fare e credo, anzi, così si dia atto di quella che è la gestione, che c'è all'interno di

questa convenzione e dei tempi naturali che si sono generati in seguito all'introduzione di questi servizi in forma associate.

PRESIDENTE: Bene, per il secondo giro ci sono interventi? Allora, se non ci sono, si passa alle dichiarazioni di voto a partire dal Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Ritengo che le giustificazioni addotte non siano delle giustificazioni e neanche vanno a spiegare le motivazioni per cui si giunge solo all'ultimo giorno a prorogare una scadenza. Fortunatamente, diciamo, il Consiglio si è tenuto il 28 di febbraio perché se si fosse tenuto anche solo domani, 1° di marzo, si sarebbe prorogato qualcosa che era già scaduto e quindi non si poteva certo parlare di proroga. Quindi, ritengo che sia stato un, come dire, una cattiva attenzione da parte dell'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dalle convenzioni e quindi, a fronte di questo, il nostro voto non può essere che contrario.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, contrariamente, appunto, i tempi sono utili. Il Consiglio di stasera, appunto, è il più preposto per compiere anche un atto e andare a votare un atto di questo genere. Quindi, per il nostro gruppo, il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Allora, pongo in votazione il Punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Favorevoli? 10 (Centrosinistra Montale Democratica).

Contrari? 3 (Centrodestra Unito per Montale).

Astenuti? 0.

Allora, il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari.

Approviamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 0. All'unanimità.

Passiamo a discutere il Punto n. 4.

PUNTO N. 4 – ARTICOLI 151 E 170 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020 – APPROVAZIONE.

Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Riguardo il punto, credo che, come affermato anche in sede di Commissione e non ho certo timore a ribadirlo oggi, purtroppo per esigenze, che derivano anche da avere certezze in quella che è la programmazione di Bilancio, il Documento di Programmazione si caratterizzi per tutti gli enti locali non tanto e solo per il nostro, come un documento di sintesi, utile alla lettura da parte dei Consiglieri e da parte di chi voglia accedere a tutta una serie di informazioni che hanno, magari, difficoltà di lettura diversa in documenti più variegati e meno accessibili di questo. Rimane un documento di programmazione perché si tratta, comunque, di un documento che vincola quella che è l'attività dell'ente e ne dà un percorso preciso. Di conseguenza, la parte strategica non può che ribadire quelli che sono gli indirizzi precisi di mandato e nella parte, invece operativa si prende atto di quelle che sono le linee e gli indirizzi di spesa del Bilancio di Previsione in corso di approvazione, e di quelli che sono gli indirizzi di spesa in termini di investimento alla luce di quella che è la programmazione del Piano Triennale delle Opere. Di conseguenza io credo che questo documento di programmazione per quanto riguarda questo concetto possa essere indicato, appunto, come un qualcosa che riprende la discussione fatta in termini di opere pubbliche, ovvero un documento che, almeno a quest'anno, per quanto ci riguarda, ha il pregio di dare una sintesi e una chiave di lettura ben nitida rispetto a quello che è i diversi, quelli che sono i diversi indirizzi in termini di investimento che quest'ente sta intraprendendo. E, di

conseguenza, si possa arrivare anche ad una chiave di lettura, che sia non solo molto analitica nel dettaglio di quest'anno, ma anche confrontabile con gli anni precedenti e con gli anni a venire. Per questo atto abbiamo ricevuto il parere favorevole del Revisore dei Conti e io ne chiedo l'approvazione al Consiglio.

PRESIDENTE: Bene, interventi su questo punto? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Ringrazio l'Assessore per avere, come dire, dato una giustificazione a questo documento, che ritengo invece, per come ancora oggi, diciamo, è formato, per come oggi è costruito, ma non da parte dell'Amministrazione Comunale di Montale, ma da parte degli enti locali in genere, diciamo che, forse, le finalità che questo documento si prefiggeva nella sua, quando diciamo è stato in qualche modo costruito e imposto agli enti locali, probabilmente, forse, non ha raggiunto il fine che voleva raggiungere. Perché se è vero che da una parte nel documento, nel DUP possiamo raccogliere determinate informazioni, che magari da altri documenti non riusciamo a cogliere, almeno se non siamo, diciamo, Consiglieri di maggioranza o se non siamo all'interno dell'effettiva gestione della macchina comunale, è anche vero però che, diciamo, la sua intitolazione, come Documento Unico di Programmazione, che potrebbe far pensare ad una facile lettura di tutti quelli che sono gli intendimenti, i programmi di ciascuna amministrazione, probabilmente, come dicevo prima, questo fine non è stato raggiunto, ma non dipende certo dall'attuale, né dalle precedenti, né probabilmente dalle future amministrazioni perché finché rimarrà con questa modalità di costruzione, probabilmente, il fine non sarà mai raggiunto. Non so, diciamo, il documento chi l'ha pensato se, effettivamente, voleva raggiungere questi obiettivi o se era stato pensato, spero e mi auguro, per altri tipi di obiettivi. In pratica, diciamo, il Documento Unico di Programmazione, molto spesso è, come dire, un copia e incolla di quello che è stato negli anni precedenti e, in qualche modo, svilisce e snatura effettivamente le finalità del documento stesso. Direi che poco c'è da aggiungere a quello che ha già detto l'Assessore. Diventa anche difficile, come dire, contraddirlo nei termini. Mi preme, però, ecco, ribadire che, probabilmente, questo documento, così come oggi è strutturato per norma, diciamo che non risponde alle finalità che, probabilmente, si voleva raggiungere.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Grazie Presidente. Anch'io ho poco da aggiungere. Già ha spiegato l'Assessore Logli durante la presentazione e riprendo un attimo quel che ha detto lui in ultima istanza del suo intervento dicendo, appunto, che quest'anno il DUP nella sua rilettura può essere importante e può essere, diciamo, strategico, scusate il gioco di parole, proprio nella sua parte strategica, nella quale dà una utile chiave di lettura per quello che è, che sono gli indirizzi di investimenti che da quest'anno, questa amministrazione ha portato avanti e porterà avanti e quello che si è già detto durante lo scorso Consiglio con l'approvazione delle opere pubbliche. Sull'utilità del documento, è già stato detto e, niente, nient'altro.

PRESIDENTE: Bene. L'Assessore desidera replicare? No. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Per le motivazioni, che ho detto nel mio intervento, il voto a questo documento è contrario.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevole.

PRESIDENTE: Allora, passiamo a votare il Punto n. 4.

Favorevoli? 10 (Centrosinistra Montale Democratica).

Contrari? 3 (Centrodestra Unito per Montale).

Astenuti? 0.

Quindi, il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 0.

Quindi, l'atto è immediatamente eseguibile all'unanimità.

Passiamo al Punto n. 5.

PUNTO N. 5 – PIANO FINANZIARIO TARI 2018 E PROGETTO ESECUTIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E ASSIMILATI. APPROVAZIONE.

Ringraziamo per la presenza il Dottor Roberto Berti di ALIA per la presenza questa sera al Consiglio Comunale. Quindi, passo la parola al Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO BETTI: Sì, buonasera a tutti. Grazie Presidente. Allora, con questo atto si propone al Consiglio Comunale l'approvazione del progetto esecutivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 e il conseguente piano finanziario. Dal punto di vista economico-finanziario si conferma pressoché invariato il Piano Economico Finanziario rispetto all'anno 2017 dell'ammontare del costo complessivo del servizio stesso. Il Piano Finanziario 2017, cioè la differenza sono 7 mila Euro dal punto di vista economico rispetto al 2017 un aumento concordato in ambito ATO dello 0,4. Come vedremo successivamente questo non comporterà sostanzialmente aumenti per quanto riguarda la TARI. Da proiezioni fatte siamo nell'ordine di 1-2 Euro il massimo per utenza. La parte economico-finanziaria è divisa in due: la parte del piano, dei servizi di base, il piano finanziario di ambito, che comprende i servizi di base e che restano immutati rispetto, nella tipologia rispetto al 2017 ed i servizi accessori che anche questi restano immutati nella sua tipologia rispetto al 2017. Mi preme sottolineare un aspetto: con incontri con ALIA e con ATO ci siamo dati la possibilità all'interno dei servizi base e anche di servizi accessori una rimodulazione degli stessi in considerazione del fatto che quest'anno è l'anno di start up del servizio con il gestore unico. Per cui, sia per quanto riguarda l'efficacia dei servizi, sia per quanto riguarda l'aspetto economico, ci siamo dati il tempo di un paio di mesi per verificare poi, concretamente, sotto i due aspetti, che dicevo, sia dal punto di vista dell'efficacia del servizio, sia sulla ricaduta economica, tenendo presente anche che a fine 2018 ci sarà il conguaglio in più o meno rispetto, e verrà considerato nel Piano Finanziario 2019. Di fatto, non ho altro da aggiungere rispetto al Piano Finanziario del 2018. La cosa, che mi preme sottolineare, è che di fatto non c'è un aumento della TARI. I servizi, sia dello spazzamento, sia i servizi accessori, sono uguali a quelli del 2017, fermo restando che ci siamo dati la possibilità di modificare all'interno dei servizi stessi, come riteniamo un po' di modellare. Abbiamo anche inviato ad ATO una modifica di cambiamento perché dentro al progetto, al contratto di servizio c'è lo spazzamento, per esempio, del mercato settimanale di Stazione, che di fatto non c'è più, e poi alcune aree a verde in considerazione del fatto che abbiamo dato in gestione ad associazioni delle aree per cui. Ecco, anche questo, fa parte della rimodulazione che, tra un paio di mesi, insieme ad ALIA ed ATO andremo a fare rispetto proprio ai servizi che, a seconda dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi li vogliamo rimodulare se c'è la necessità. Ecco, ringrazio anch'io Berti Roberto per la sua presenza e poi se c'è la necessità, credo sia disponibile anche a rispondere ad eventuali chiarimenti, che possono venire dal Consiglio Comunale. Credo di avere un po' illustrato, in linea generale, sia il contratto di servizio, sia il Piano Finanziario ed Economico. Un aspetto vorrei sottolineare, riguarda anche al discorso della raccolta differenziata che, effettivamente, c'è stato un calo dal punto di vista di percentuale, in parte dovuto al fatto anche che c'è una diversa modalità di calcolo della raccolta stessa, però è abbastanza evidente, lo dicono anche i numeri dei Comuni che hanno nell'ultimo periodo sono andati verso la deassimilizzazione, che una modalità di raccolta, che preveda questa modalità, di fatto, automaticamente porta a livelli alti di raccolta differenziata. Con ALIA stiamo valutando, stiamo anche verificando quelli che possono essere poi, andando a regime, ad una deassimilizzazione dei rifiuti, in cosa poi questa deassimilizzazione porta sia rispetto alle percentuali di raccolta differenziata, sia anche all'impatto economico sui piani finanziari stessi. Comunque, si sta lavorando per verificare quello che sarà il futuro della raccolta di questo tipo. Ecco, poi tanto mi riservo, nel prosieguo del dibattito, di riintervenire.

PRESIDENTE: Interventi? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. No, innanzitutto, prendo atto, prendo spunto da quanto ha detto il Sindaco riguardo a quella lettera. Quella lettera, giustamente, anche se secondo me andava detto prima e dimostra che, probabilmente, ALIA il piano finanziario l'ha fatto da sé senza nessun controllo da parte dell'Amministrazione, c'è questa richiesta di modifica riguardo alle aree di spazzamento, ad aree verdi. Però ci si dimentica di una cosa in questa lettera: siccome per le aree verdi sono previste 105 ore di spazzamento e queste aree e giardini pubblici, aree, che sono state date in gestione

alle associazioni, corrispondono a circa 1/3 del totale delle aree, che erano soggette a pulizia in 105 ore, dove saranno utilizzate il terzo di ore, quelle 35 ore, che si liberano? Questa doveva essere una indicazione che, secondo me, doveva dare l'Amministrazione e non l'ha data. Entrando nel merito, ci sono alcune riflessioni da fare sul piano finanziario. Alcune nella parte organizzativa e sia sulla parte economica. Da quanto si riesce a capire dalla lettura delle modalità operative del piano, rimarranno sostanzialmente inalterate le modalità di raccolta differenziata, mentre subirà modifiche il Piano di Spazzamento. Modifiche non tanto nelle sezioni, ma sicuramente nel modo di farlo. Queste modifiche, onestamente, non sono molto chiare. Da come l'ho capito io, e chiedo conferma, ci dovrebbero essere due turni settimanali di spazzamento combinato di 4 ore con la frequenza e le singole sezioni di spazzamento uguali al modello attualmente in essere e un turno di pulizia mercato il venerdì, che dovrebbe essere abbinato allo spazzamento manuale previsto per la zona centrale del paese. Per quanto riguarda lo spazzamento combinato, la suddivisione, come ho detto, è la stessa del vecchio piano: ogni turno prevede strade cartellonate e strade non cartellonate. Il vecchio gestore aveva programmato cinque ore effettive per turno. Il nuovo gestore prevede di farlo in quattro ore. Sicuramente la qualità del servizio ne risentirà e spero che non si limiti, come è accaduto talvolta con il vecchio gestore, a trattare solo le strade cartellonate, saltando, talvolta, quelle non cartellonate. Questo fatto della riduzione da 5 ore effettive a 4 ore effettive è dovuto probabilmente perché la sede operativa di ALIA è stata spostata Prato per cui gli spostamenti degli uomini e anche di questo chiedo conferma, perché non lo so, spostamento degli uomini e spazzatrici necessitano di più tempo, tempo che cittadini e imprese pagano pur avendo un servizio inferiore almeno come tempo. Mi aspetto, e lo chiederò in forma ufficiale che sia fatto un programma, un piano di spazzamento chiaro, dettagliato, che indichi i giorni e gli orari in cui si svolgerà il servizio in ciascuna sezione e in cui è diviso il territorio comunale e che utilizzi tutte le ore riportate nel piano finanziario anche quelle liberate dallo spazzamento aree verdi. Se il servizio, poi, di spazzamento combinato si svolgerà al mattino, occorre predisporre una adeguata segnaletica per le zone cartellonate in quanto tali ore di servizio si svolge nel pomeriggio e anche di dare il tempo necessario agli abitanti della zona ad abituarsi ai nuovi orari. Dal punto di vista economico occorre rilevare: che considerato, come ha detto l'Assessore in Commissione e come ha ribadito ora il Sindaco e come previsto dall'art. 12 del Regolamento TARI, qualora, a fine anno, si verifichi uno scostamento tra i costi e i ricavi previsti nel piano finanziario, dovuto a variazioni di quantitativi di rifiuti raccolti o ad altro, tale scostamento sarà conguagliato a fine anno nel successivo Piano Finanziario. Esaminiamo un punto per capire dove ci porterà questo punto, dove ci porterà e soprattutto la nascita di ALIA. I costi guardiamo di trattamento e riciclo solo dei rifiuti urbani. Come riportato nel Consiglio della delibera della direttiva ATO, del Consiglio Direttivo ATO ai fini della stima dei costi dei servizi base offerti nella stesura del Piano Finanziario, si è tenuto conto del costo 2017, adeguato agli interventi da attuarsi e sulla base dell'ecotassa da aggiungere all'importo. La base del Piano Finanziario di quest'anno è dunque quella del 2017, è il Piano Finanziario del 2017. Si vede, basta guardarlo con attenzione è lo stesso. Nel Piano Finanziario 2017 la quantità di rifiuto indifferenziato su cui è stato calcolato il costo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati che ora vale, il piano finanziario 2017 vale anche per il 2018, era di 1.796 tonnellate ad un costo di 130 Euro tonnellata per un importo di 233.840 Euro oltre IVA. La quantità di rifiuto effettivamente trattato nel 2017 è stata molto superiore pari a 2.062 tonnellate. Storicamente tale quantità negli ultimi anni è stata sempre superiore alle 2.000 tonnellate, 2.026 nel 2015, 2.100 nel 2016. Mentre, quando la raccolta differenziata funzionava erano 1.600 e qualche cosa. Qualcuno ricorderà in quest'aula che nella discussione del Piano Finanziario dello scorso anno ho fatto notare questa differenza tra quantità reale e quella con cui si era tenuto conto nel Piano Finanziario: mi era stato risposto nel 2017 con la presenza del vigile ambientale, o come si sarebbe chiamato che non mi ricordo, la quantità di indifferenziato sarebbe diminuita drasticamente. Riprendendo il discorso, per cui se la percentuale di raccolta differenziata non subirà un significativo aumento, possiamo prevedere che anche quest'anno il nostro Comune dovrà incenerire almeno 2.000 tonnellate e queste 2.000 tonnellate non saranno incenerite a 130 Euro a tonnellata, come contabilizzato nel Piano Finanziario in esame, ma a 154,71 Euro a tonnellata per un importo stimabile di 315-320 mila Euro oltre IVA. Cioè un importo di 80-90 mila Euro oltre IVA superiore a quello dello scorso anno, cioè superiore di 80-90 mila Euro oltre IVA rispetto a quanto previsto nel Piano Finanziario di quest'anno, alla faccia del risparmio che la fusione avrebbe garantito, secondo quello che ci raccontava il Dottor Franceschi. E di questi 80-90 mila Euro, che sicuramente ALIA chiederà a conguaglio, ben 14.000, signor Sindaco, sono dovuti ai 7 Euro del ristoro ambientale, ristoro ambientale di cui i cittadini e le imprese non avranno nessun vantaggio, ma solo un costo aggiuntivo, nessun ristoro, nessun indennizzo, ma solo un danno economico. Questa per scelta dell'Amministrazione perché in pratica la proposta, la mozione mia che chiedeva, nostra che chiedeva di allocare tutto il ricavato dal Piano, dal ristoro ambientale a detrazione della tariffa, della tariffa visto che è stato già allocato nel Bilancio, ai cittadini non viene scalato assolutamente niente. Ripeto, questa è una scelta politica dell'Amministrazione. In pratica, i cittadini e le imprese sono beffati due volte: una perché il cosiddetto ristoro ambientale, che viene pagato anche dai cittadini di Montale e dalle imprese di Montale non solo non hanno nessun ritorno economico, ma solo un costo aggiuntivo, di fatto una nuova

tassa, che il Comune incassa, perché dopo la incassa proprio il Comune, senza nessun merito; due, perché dovranno pagare nel prossimo Piano Finanziario una maggiore cifra di 80-90 mila Euro oltre IVA senza tenere conto di un probabile ulteriore conguaglio dovuto al costo dei servizi aggiuntivi. Servizi aggiuntivi che, rispetto ai costi che faceva il CIS, ho qui la delibera dell'ATO, sono molto, 30-40% superiori ai costi orari rispetto a quelli del CIS. E, inoltre, se anche i servizi accessori, quelli non obbligatori, che leggo qui proprio nel Piano Finanziario, che una volta andate a scadenza le assegnazioni, che ha dato il CIS, saranno dovuti e seguiti obbligatoriamente da ALIA con una differenza: che il CIS li metteva a gara e qualche cosa poteva risparmiare. ALIA no. ALIA avrà il monopolio di questi servizi. Il prezzo lo farà ALIA non lo farà chi effettuerà il servizio aggiuntivo e parlo della pulizia da incidenti, alla raccolta siringhe abbandonate, raccolta carogne animali, raccolta di veicoli abbandonati. Questi erano tutti servizi che CIS dava ad una ditta ad un'altra. Così, ci sono delle delibere, le delibere del CDA di CIS SRL che lo dimostrano. Allora, il bello verrà proprio l'anno prossimo quando i conguagli da pagare, relativi al 2018, si sommeranno ai maggiori costi del 2019, dovuti alla conoscenza delle quantità effettive di rifiuti trattati e quindi alla maggiore precisione sia delle quantità dei rifiuti indifferenziati, che il gestore viene a conoscenza e dei costi dei servizi aggiuntivi, costi, come ho già detto, superiori di un 30-40% rispetto a quanto pagavamo a CIS. In questo contesto le amministrazioni, di fatto, hanno già respinto la nostra proposta di destinare l'importo, che verrà incassato dal Comune per il ristoro ambientale, mettendolo in Bilancio, già nel previsionale, che il Consiglio andrà a discutere successivamente. Una scelta grave, considerato che questa entrata è la prima volta che c'è, per cui tutte le amministrazioni, che hanno preceduto questa, ne hanno fatto a meno e ne poteva fare a meno anche questa amministrazione, destinando il ristoro ambientale alla redazione della TARI, tenendo conto anche degli aumenti che i cittadini dovranno subire e pagare, senza dimenticare che quest'anno nel Piano Finanziario è compreso anche l'ingiusto addebito per la mancata costruzione dell'inceneritore di Selvapiana, quasi 16 mila Euro, piccola cosa, ma importante, in quanto certifica la corresponsabilità del nostro Sindaco, con i vertici regionali, in quanto ha approvato tutti i provvedimenti, che hanno portato alla scelta di far pagare ai cittadini errori programmatici della regione. Per attinenza potremmo chiudere domani il nostro inceneritore e spalmare il mutuo residuo su tutti i Comuni dell'ATO Centro Toscana, visto che questo importo, anche se riscosso dal Comune..visto, inoltre, che questo importo, riscosso dal Comune tramite la TARI, non verrà pagato ad ALIA, ma direttamente ad ATO, perché non fare come il Comune di Pistoia che non pagherà, in attesa di una decisione della Corte dei Conti? Noi siamo più bravi. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Se non ci sono, Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie Presidente, brevemente prima della replica del Sindaco che, penso, appunto ci sarà anche risposta a Fedi. Per quanto riguarda la questione della mozione, è una mozione non si è neanche ora discussa, si è emendata e ha delle ragioni per quanto possano non essere concordi con quelle della mozione stessa, però, insomma, sarà altra la sede per poi andare a vedere quali sono, quale sarà la discussione, che nascerà rispetto a quella mozione e anche a quell'argomento. Per quanto riguarda, io riprendo quanto ha detto, il punto in oggetto riprendo quanto ha detto il Sindaco, per cui, appunto, siamo al primo anno, al primo anno, siamo allo start di questo gestore unico e chiediamo, appunto, che quanto detto, che quanto detto dall'Amministrazione anche di fare un lavoro, un attento lavoro di monitoraggio anche sia sulla qualità e sull'efficacia, anche con la possibilità nei prossimi mesi di andare a modificare il piano nelle parti essenziali, sempre per andare a mantenere un servizio costante e soprattutto utile e soprattutto all'altezza di quelli che sono i servizi che finora nel nostro territorio hanno avuto. Quindi, quello che chiediamo, rispetto anche a quanto ha detto il Sindaco, che questo attento monitoraggio sia sull'efficacia, che sulla qualità del servizio, che poi verrà dato ai nostri cittadini, al nostro territorio, sia forte anche per quello che poi sarà il prossimo appuntamento di ristesa di una sorta di modifica del Piano prevista e annunciata dal Sindaco.

PRESIDENTE: Altri interventi? Se non ci sono, il Sindaco ha diritto ad una replica.

SINDACO BETTI: Sì, brevemente, anche perché, insomma, ripercorro un po' le cose che ho detto nell'introduzione di questo atto, confermate anche seppur nella criticità della sua posizione dal Consigliere Fedi. Cioè sappiamo che questa è una start up di fatto, gestore nuovo. Ho detto nell'introduzione che verificheremo puntualmente, ci siamo dati dei tempi per capire l'efficacia ed i costi. Io credo che poi a fine 2018 sono meno pessimista rispetto alle dichiarazioni di Fedi. E' chiaro a noi ci preme sottolineare, avere due risultati: di sicuro che non ci sia aumenti rispetto alla TARI e che il servizio sia un servizio ottimale, ecco. Su questi due aspetti punteremo la nostra attenzione perché è vero abbiamo fatto, abbiamo dato una nota nella quale ci siamo accorti di queste due aree che rispetto alla gestione, che abbiamo dato ad associazioni, non fanno più parte, cioè non sono più dentro ai servizi che spettano ad ALIA perché le abbiamo già date, però è altrettanto vero, l'ho premesso io, che dentro a questo confronto, a questa discussione, che ci sarà insieme al

gestore, insieme ad ATO, c'è la possibilità di rimodulare il tutto. Vediamo poi noi dove c'è la possibilità, dove c'è bisogno di implementare l'ora o sullo spazzamento manuale o sullo spazzamento meccanico, se sullo spazzamento meccanico si può continuare così o c'è da modificare qualcosa. Se per la pulizia dei cestini, che ora prevede il martedì e il sabato, più una volta la settimana, quando passa lo spazzamento meccanico. Cioè, è proprio in questa fase che a noi, è la fase che ci è utile per vedere se i servizi rispondono intanto al capitolato di gara e poi che siano efficienti ed efficaci. Ecco, questo è il punto essenziale. Per quanto riguarda l'impianto di Rufina, poi ogni amministrazione ha diritto di fare quello che crede. Nell'Assemblea ATO, in cui è stato approvato, non mi sembra ci sia stato Comuni, che hanno votato contro, al limite si sono astenuti, anche i rappresentanti del Comune di Pistoia, quando abbiamo approvato il Piano Finanziario di Ambito. E' un impianto di ambito, Rufina, fu deciso la dismissione. Qui bisogna anche essere coerenti. Se siamo, delle volte siamo a corrente alterna: siamo contro agli inceneritori e delle volte siamo per gli inceneritori. Qui va capito anche un po' quali sono le posizioni politiche. Abbiamo deciso, direi quasi all'unanimità, il percorso indicato dalla Regione sulla non utilità, anche dal perché aveva anche un aspetto economico non indifferente perché da studi fatti e conti fatti, perché non è che sia stata una decisione, è una decisione che è maturata dopo discussioni, dopo approfondimenti, perché non è che. Però, io, almeno, l'ho condivisa, l'ho condivisa la decisione. Anche perché, di fatto poi se si porta avanti l'idea di dismissione del nostro impianto, credo sarebbe anche incoerente dire dall'altra parte va fatto e da una parte no. Mi sembra un po', ecco, di avere illustrato quelle che sono le posizioni anche della Giunta e dell'Amministrazione rispetto anche a Rufina, all'impianto di Selvapiana. Per quanto riguarda il piano finanziario e il contratto di servizio, quest'anno, come ho detto nella premessa, nell'introduzione, è il Piano Finanziario 2017 aggiornato rispetto ad alcune cose e vedremo poi nei prossimi mesi le modifiche da fare se ci sono, oppure di fatto la situazione sarà dal punto di vista dei servizi una gestione ottimale, perché va verificato, ecco questo è il punto.

PRESIDENTE: Interventi per il secondo giro? Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Semplicemente per replicare al Sindaco su due cose. Qui non si tratta di essere a favore o a sfavore degli inceneritori. Qui, io concordo che l'inceneritore di Selvapiana era un errore costruirlo e progettarlo, ma allora le spese le paghi chi lo voleva fare, che ha commesso l'errore di cominciare a progettarlo e non tutti i cittadini che erano ignari di tutto. Per quanto riguarda il suo ottimismo sui costi, signor Sindaco, forse la raccolta differenziata attorno al 68-70% questi costi si limiteranno. Altrimenti, la matematica non è una opinione con il 56-57 si bruciano oltre 2.000 tonnellate di rifiuti e a quel prezzo lì, si prende la calcolatrice, i costi sono quelli che ho detto io, solo limitandomi ai rifiuti indifferenziati. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Vuole esprimere qualcosa alla luce di quanto è stato detto per chiarire meglio le cose? Se vuole, parli pure al microfono. Quello lì, guardi.

DOTT. ROBERTO BERTI – ALIA SPA: Buonasera a tutti intanto. Volevo soltanto chiarire che il Piano Finanziario 2018 non l'ha fatto ALIA, bensì l'ATO. E ha fatto un piano finanziario di start up, come diceva il Sindaco, che sarà riallineato con i costi di gara. Perché la realtà è che in questo momento nessuno conosce con precisione quelli che saranno i costi perché è stato deciso di partire in corsa e realizzare nel corso dell'anno. I piani finanziari saranno riallineati con quelli che sono i costi di gara. Ricordo che, comunque, come ALIA è stato prodotto un ribasso, che non è in questo momento nei piani finanziari. Quindi, il 2018, ripeto, il Piano Finanziario l'ha fatto ATO. Il Consuntivo del 2017 lo gestisce ancora ALIA. Dal Piano Finanziario 2018 lo gestisce ATO. Quindi, questi numeri è probabile che siano destinati a variare secondo le applicazioni della tariffa, che sono l'esito di gara. Soltanto questa precisazione.

PRESIDENTE: Bene, grazie.

DOTT. ROBERTO BERTI – ALIA SPA: Un'altra cosa: noi si sta continuando a fare le ore di spazzamento, che erano nel 2017, che non sono in linea con quelle che c'è scritto nel documento, semplicemente perché il documento deve essere riallineato anche questo con le ore attuali. Quelle sono le ore di progetto che erano state individuate nel progetto di gara, nel 2014, che hanno come fonte i piani finanziari 2012. Quindi, anche questo va riscritto sia in termini di quantità di ore che in termini economici. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Prego, sì.

CONSIGLIERE FEDI: Soltanto per dire che i costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati li stabilisce la convenzione e quelli sono fissi. Quelli i 154, ora non mi ricordo, virgola 71 Euro, a prescindere della volontà a questo punto di ALIA o di ATO e sono quelli. Sono le convinzioni firmate e sono, e quello sarà il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani. La

matematica dice questo, la matematica. E se ne smaltisce 2.000 se ne pagherà 2.000 moltiplicato quel prezzo. Se dopo siamo bravi ad aumentare la raccolta differenziata si risparmierà.

PRESIDENTE: Va bene. Grazie. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Centrodestra. Vuole concludere il Sindaco? Ah, prego. Conclusione.

SINDACO BETTI: Volevo concludere dicendo anche che siccome c'è stata una diminuzione della percentuale di raccolta differenziata, ma le motivazioni l'ho anche dette che sono motivazioni di sostanza, ecco, rispetto alla diminuzione della percentuale. Però, volevo dire che con ALIA abbiamo iniziato anche già da sabato scorso, da due sabati, abbiamo preso due zone di riferimento, Fognano e Tobbiana, e tramite gli operatori di ALIA viene verificata la conformità dell'indifferenziato se fatto nel modo giusto oppure no, sia su Tobbiana, sia su Fognano e di già diversi avvisi sono stati lasciati attaccati a, cioè messi nella cassetta delle lettere dei residenti quando è stato verificato che la raccolta dell'indifferenziato non era conforme. Ecco, abbiamo preso Fognano e Tobbiana come esperimento per vedere di incidere, per quello che è possibile, sulla raccolta differenziata. Ecco, volevo dire questo.

PRESIDENTE: Passiamo allora..

SINDACO BETTI: Chiedo a questa assemblea di approvare questa delibera, in quanto riguarda il Piano Finanziario e contratto di servizi.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto? Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Il nostro voto è favorevole chiedendo appunto che l'Amministrazione, il Sindaco, anche nella ristesura dei nuovi criteri e anche nello studio del nuovo Piano, che verrà riscritto assieme ad ALIA ci sia un attento monitoraggio della qualità del servizio sul nostro territorio.

PRESIDENTE: Allora, passiamo quindi alla votazione. Punto n. 5 all'ordine del giorno. Favorevoli? 10 (Centrosinistra Montale Democratica).

Consigliere Fedi partecipa alla votazione? Sì, prego.

Contrari? 3 (Centrodestra Unito per Montale).

Astenuti? 0.

Quindi, il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari.

Immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 12.

Contrari? 0.

Astenuti? 0. Atto immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 6 – IMPOSTA COMUNALE UNICA. DETERMINAZIONE DI ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU. CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2018.

Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, sul punto in questione c'è ben poco da illustrare. Si tratta, al pari del punto successivo, di una mera conferma di quanto deliberato negli anni precedenti.

PRESIDENTE: Interventi su questo punto? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì, ha ragione l'Assessore Logli, c'è poco da illustrare visto che si riconferma le aliquote dello scorso anno, che, se non sbaglio, riconfermavano quelle dell'anno precedente, che però avevano subito degli innalzamenti di aliquota per diversi casi, tra cui, se non ricordo male il discorso per chi aveva più di una pertinenza, ma soprattutto per chi aveva una abitazione, che era data in comodato gratuito in linea retta e, tra l'altro, quella diciamo, quell'innalzamento impattò su un numero di utenti abbastanza considerevole, visto che andava ad impattare circa 600 famiglie. Comunque, effettivamente, c'è poco da illustrare anche perché devo dire che il, come ormai si ripete ad ogni delibera, che riguarda l'applicazione dell'IMU, è venuto meno ed è mancato completamente quello che era, quella che era la promessa, quella che era la promessa elettorale del Sindaco Betti, che avrebbe portato decoro in paese e avrebbe diminuito le imposte. E, effettivamente, c'è poco da dire perché quelli che sono stati, diciamo, i suoi cavalli di battaglia, che l'hanno portato alla guida di questo paese sono stati, anche per quest'anno, e ormai siamo, diciamo, all'inizio del quinto anno di mandato, l'ha portato ad essere completamente disatteso, sia l'uno, sia l'altro tema. Anzi sotto, ora qui non si parla di addizionale IRPEF, ma insomma vale la pena di ricordare che durante il mandato Betti è stata portata al massimo, alla massima aliquota. E quindi, sì, mi trova concorde l'Assessore Logli nel dover poco da illustrare perché, purtroppo, anche per questo anno non si può che riconfermare la promessa disattesa da parte del Sindaco Betti.

PRESIDENTE: Altri interventi? Se non ci sono, vuole replicare l'Assessore?

ASSESSORE LOGLI: Mah, io replico altrettanto brevemente dicendo che qua c'è un blocco delle aliquote effettivamente si conferma tutto inalterato, penso sia molto meglio far così che andare, invece a limare, andare ad aumentare dove si può come viene fatto in altri Comuni contestualmente alla discussione, che stiamo facendo noi. Credo che quanto discusso e quanto detto fino ad ora sia assolutamente fuori dal contesto della discussione perché poi lo vedremo in termini di Bilancio e se parliamo ad invarianze di entrate, la differenza tra il periodo in cui quella scelta di introdurre una aliquota sugli edifici di tipo D, quindi edifici produttivi, al 9,9 per mille non c'era lo stesso tipo di entrate, che ci sono oggi. Il fatto di ridurre, per quanto riguarda gli edifici di tipo D l'aliquota IMU al 9 per mille, è stata fatta da questa amministrazione ed è stata fatta anche a beneficio di tante realtà del nostro territorio. Però, d'altronde, ognuno tende a risaltare quello che vuole. Penso che la capogruppo Risaliti l'abbia fatto dal canto proprio. Io credo che di fronte ad una conferma, che non porta alcun tipo di variazione in termini di Bilancio, e che all'epoca ha previsto, lo voglio sottolineare, una invarianza di entrate per l'ente, credo che la discussione sia ben poca.

PRESIDENTE: Interventi per il secondo giro? Allora, se non ci sono si passa alle dichiarazioni di voto iniziando dal Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Qualunque discussione non ha alcun significato. Quello che è certo è che si mantengono, anche per quest'anno, inalterate le aliquote, per cui si mantengono disattese le promesse elettorali di riduzione delle tasse. Il nostro voto su questo punto è contrario.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Apprezziamo il blocco, appunto, contrariamente a quanto appena detto, delle aliquote, così come presentato dall'Assessore Logli e quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il Punto n. 6 dell'ordine del giorno.

Favorevoli? 10 (Centrosinistra Montale Democratica).

Contrari? 3 (Centrodestra Unito per Montale).

Astenuti? 0.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari.

Immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 0. Quindi, atto immediatamente eseguibile all'unanimità.

Trattiamo ora il Punto 7.

PUNTO N. 7 – IMPOSTA UNICA COMUNALE. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI). CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2018.

Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Vale per questo punto quanto detto in precedenza. Voglio solo ricordare come per quanto riguarda la TASI, che andava ad impattare sulle prime case, che era l'oggetto di discussione iniziale di quanto detto fino a poc'anzi, questa Amministrazione aveva aumentato quella che era l'agevolazione a favore dei soggetti che potevano beneficiarne in base a quanto stabilito nel precedente mandato, quindi c'era stata una diminuzione di entrate per l'ente, per quanto riguarda la TASI, a beneficio di tutta la cittadinanza. Poi, da parte del Governo è avvenuta quella che è stata poi l'eliminazione dell'applicazione della TASI sulla prima casa e quindi, diciamo, siamo ben lieti che quel nostro provvedimento, che andava ad alleviare l'incidenza sulle prime case, abbia avuto più ampia efficacia grazie ad un intervento, che veniva dal livello statale.

PRESIDENTE: Interventi? Se non ci sono, passiamo alle dichiarazioni di voto. Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: (VOCE FUORI MICROFONO) Contrari.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevoli.

PRESIDENTE: Allora, pongo in votazione il Punto n. 7 dell'ordine del giorno.

Favorevoli? 10 (Centrosinistra Montale Democratica).

Contrari? 3 (Centrodestra Unito per Montale).

Astenuti? 0.

Quindi, il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari.

Immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 0.

Quindi, favorevoli all'unanimità per l'immediata eseguibilità.

Punto n. 8.

PUNTO N. 8 – IMPOSTA UNICA COMUNALE. DETERMINAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2018.

Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, sul punto in questione, in realtà, come dire, è già stato approntato anche da parte di alcuni interventi in merito all'approvazione del Piano Finanziario. Infatti, all'interno di questa delibera noi andiamo a determinare la TARI e nella proposta si prevede di aggiungere a quello che è l'importo complessivo del Piano Finanziario, approvato in precedenza, in base alla delibera ATO, che è stata anche poc'anzi citata, l'importo del costo a carico del Comune di Montale per la progettazione dell'inceneritore di Selvapiana che consta di 15.553,49 Euro a carico

dell'Ente. La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche rimane letteralmente inalterata rispetto all'anno precedente, ovvero pari rispettivamente al 54,66% e al 45,34%. Voglio solamente per anche maggiore dettaglio e analisi di quanto anche detto poc'anzi, fare anche alcune simulazioni e alcuni esempi di quello che è l'impatto reale di questo tipo di variazioni. Ci sono state, appunto, fornite da ALIA come venivano fornite in precedenza su nostra richiesta questo tipo di simulazioni. Ve ne porto alcune, poi penso sia anche l'azienda stessa a disposizione per fornire altri tipi di simulazione. Per le utenze domestiche, per una abitazione di 150 metri quadri con 5 componenti, la TARI passi da 435,13 Euro dello scorso anno a 437,51. Per quanto riguarda una abitazione di 100 metri quadri con 5 componenti, da 359,06 a 360,36. Per quanto riguarda una abitazione di 120 metri quadri con quattro componenti, l'ipotesi è da un 2017 a 337,18, 2018 a 338,93. Vi ho portato questi esempi per darvi, appunto, dettaglio e conferma prospettica, ovviamente, su dei casi base da quanto detto dal Sindaco in precedenza, che diceva, appunto, in modo non analitico, ma comunque sostanzialmente quelle che erano le variazioni effettive, poi, in quello che è la TARI che arriverà rispetto alla cittadinanza e credo che l'impatto possa far sì che la TARI rimanga, si possa dire, pressoché invariata rispetto allo scorso anno.

PRESIDENTE: Interventi su questo punto? Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: (VOCE FUORI MICROFONO) Credo non si possa parlare di un fatto reale, piuttosto di impatto realistico nel senso che oggi, oggi visto che la variazione rispetto al... (INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – MANCA PARTE DELL'INTERVENTO).

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Grazie Presidente. Anche riprendendo quanto già discusso durante il Punto 5 sul Piano Finanziario, chiediamo appunto, apprezziamo il fatto che ci sia questa invariazione quanto di tariffazione per la popolazione e per la parte produttiva. Chiediamo, come chiesto già prima nel punto precedente, che ci sia anche in questa fase di studio con le amministrazioni, che la amministrazione, la Giunta e il Sindaco tengano conto di quelli che saranno poi i prezzi accessori rispetto a quelli che saranno i servizi e che vadano incontro, assolutamente, ad un non aumento della tariffa per i soggetti. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, se non ci sono l'Assessore se vuole replicare. No? Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: (VOCE FUORI MICROFONO) Essendo questa la determinazione delle tariffe TARI e per tariffe collegate e conseguente al Piano Finanziario TARI, non avendo proceduto per come era auspicabile nella (parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO)..il vero importo del (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..che avrebbe portato ad una considerevole riduzione per ogni utenza del pagamento della TARI, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il Punto 8.

Favorevoli? 10 (Centrosinistra Montale Democratica).

Contrari? 3 (Centrodestra Unito per Montale).

Astenuti? 0.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 3 voti contrari.

Immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 0. All'unanimità.

Discutiamo ora il Punto n. 9 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 9 – IMPOSTA UNICA COMUNALE. DISPOSIZIONI E DETERMINAZIONI DELLE SCADENZE PER IL PAGAMENTO DELLE RATE TARI PER L'ANNO 2018.

Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, anche per quanto riguarda il punto in questione, è una determinazione, però di fatto è una conferma perché le scadenze oggetto di voto del presente punto, ovvero quelle al 31 maggio, 31 luglio e 31 ottobre della TARI sono quelle che ormai è il terzo anno rimangono inalterate e che, quindi, vengono confermate anche per il 2018.

PRESIDENTE: Interventi? Se non ci sono si passa alle dichiarazioni di voto. Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Come avevo già precisato nell'intervento precedente, su questo, sul mantenimento della ripartizione nelle tre scadenze, anche il nostro gruppo è favorevole, per cui al provvedimento diamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il Punto 9 all'ordine del giorno.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 0. Approvato all'unanimità.

Immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 0. All'unanimità.

Punto n. 10.

PUNTO N. 10 – APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2018-2020.

Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Innanzitutto, per quanto riguarda il punto in questione voglio dare notizia al Consiglio che stamani, in data 28 febbraio, è stato siglato tra l'Amministrazione Comunale e le sigle sindacali, in particolare CGIL-SPI, Funzione Pubblica Pistoia, CISL, Funzione Pubblica Toscana Nord e UIL Funzione Pubblica Pistoia un protocollo d'intesa in cui i sindacati hanno preso atto di quelle che sono state le decisioni di Bilancio da parte dell'Amministrazione nel Bilancio di Previsione adesso in discussione e visto che quelle che sono le previsioni intermini di spese per il sociale, per i servizi a domanda individuale, senza alcun tipo di aumento di costo, viste quelle che sono le risultanze in termini di costo della TARI, visto quelle che sono anche le decisioni in termini di servizi e di costo del trasporto scolastico e della mensa, è stato preso atto di queste decisioni, che sono state accolte favorevolmente in un'ottica di sostegno al welfare locale, e sono stati presi dei comuni impegni a monitorare quello che è il passaggio alla Società della Salute, previsto a breve, di quelli che sono i servizi socio-sanitari e in più è stato siglato un accordo che impegna anche l'ente ad utilizzare le somme ulteriori, derivanti dal recupero dell'evasione con finalità di carattere sociale. Oltre a questo, l'Amministrazione Comunale ha dichiarato la propria disponibilità a convocare periodici incontri su alcuni temi specifici che, oltre al socio-sanitario, dichiarato poc'anzi, riguardano anche gli appalti pubblici, le politiche del lavoro, lo sviluppo del territorio ed i servizi educativi. Io credo che questo tipo di accordo, oltre a sancire un positivo clima di collaborazione tra l'Amministrazione e le parti sociali, sancisca anche il fatto che le scelte,

che sono state intraprese con questo Bilancio di Previsione, hanno un carattere di forte, non solo conservazione, ma anche di porre le basi per una continuità dei servizi e anche per garantirne una fruibilità a costi inalterati. Penso che questo, tramite questo protocollo d'intesa ci venga riconosciuto e quegli impegni, che vengono presi, sono anzi ben accettati dall'amministrazione e credo che possono seguire gli indirizzi che sono stati, anzi così tracciati all'interno del Bilancio. Io credo che un passaggio come questo fosse doveroso, oltre che per darne notizia al Consiglio anche dirlo in premessa del mio intervento perché dà un taglio circostanziato e ben preciso a quella che è stata l'ottica del Bilancio di Previsione di quest'anno. La volontà è stata quella di mantenere inalterati i capitoli inerenti alle spese di carattere sociale, alle spese inerenti l'istruzione e alle spese che riguardano la cultura in genere. Questo è stato un approccio che vuole andare a tutelare i deboli, vuole andare a garantire quelle che sono le fasce più bisognose di questa popolazione. Vuole andare, come abbiamo fatto anche a parità di uscite, andare a ritoccare e meglio rivedere quelle che sono anche le poste in discussione. Voglio solo ricordare che vengono mantenuti inalterati i contributi integrazione affitti, che vengono finanziati direttamente dal Bilancio dell'ente. Vengono mantenuti inalterati nel Bilancio di Previsione i contributi TARI. Vengono aumentati i contributi alla popolazione in stato di bisogno e i trasferimenti a sostegno di eventuali affidi. Questo solamente per dire l'impegno da parte dell'Amministrazione c'è, rimane e, anzi, per quanto possibile segue delle linee ben precise e che vuole andare a rafforzare. Io credo che a fronte di questi risultati, ci debba essere anche la consapevolezza della difficoltà con cui questi risultati vengono raggiunti. Dicevo prima della difficoltà di comparare i termini di Bilancio di oggi con prima, perché noi ci troviamo ad analizzare un Bilancio di Previsione che ha 877 mila Euro circa di Fondo Crediti e 35 mila Euro a Fondo Rischi Spese legali. Dico solamente queste due cifre per dire che rispetto a pochi anni fa questo ente si trova ad avere 900 mila Euro di risorse, che non può più utilizzare in servizi per la cittadinanza, ma deve accantonare per giuste, indiscutibili logiche contabili e che vogliono andare a tutelare quella che è la solidità dell'ente, ma che come effetto immediato e con una introduzione che, per fortuna, quest'anno è stata meno progressiva di quanto originariamente previsto, ma che come effetto diretto hanno una restrizione costante di quella che è la capacità di spesa dell'ente. Noi abbiamo affrontato questo Bilancio di Previsione nell'ottica di mantenere e, se possibile, aumentare la qualità dei servizi resi, soprattutto in termini, come ho detto, di istruzione e sociale alla cittadinanza. E l'altro punto fermo è stato quello di andare a tutelare quella che era la capacità di investimento dell'ente sul territorio. Noi, oltre a quelli che sono stati i punti discussi nel piano delle opere, anche la scorsa volta, e che riguardano le opere oltre i 100 mila Euro, ovvero le opere presenti nel PIU, quindi la passerella pedonale, il Centro Nerucci e la Piazza, noi nel Bilancio di Previsione abbiamo inserito dal Piano Triennale anche le scuole elementari, il parcheggio di Tobbiana, il collegamento della zona PIP e il completamento della tangenziale. Questo solamente per dire che si tratta di interventi strategici, strutturali sul territorio, volti veramente a cambiare il volto di Montale. A completamento di quelle informazioni fornite la scorsa volta e come analizzato anche in sede di Commissione nella seduta del 26 febbraio, noi abbiamo inserito anche altri interventi sotto ai 100 mila Euro. Questi interventi sono in particolare 90 mila Euro di manutenzione straordinaria strade, che vanno ad aggiungersi agli interventi già finanziati negli anni precedenti. E interventi tutti finanziati sulla manutenzione straordinaria strade senza indebitamento. Noi abbiamo inserito, inoltre, quelle che sono le progettazioni fino all'esecutivo necessarie ai fini dell'ammissione al PIU e quindi per rispettare i requisiti previsti. E, in più, abbiamo previsto 25 mila Euro di interventi alle scuole medie e 45 mila Euro di interventi allo Stadio Barni. Possono sembrare piccoli interventi, però questi interventi saranno resi possibili anche grazie al fatto che le condizioni di Bilancio dell'Ente sono tali da poter anche impiegare quelle risorse, che prevediamo a permessi per costruire e che, si sa, una volta accertate possono essere poi utilizzate, che però possono essere utilizzate a fini di investimenti e senza utilizzare quelle che sono state le deroghe degli anni passati e senza anche le deroghe, benché più ristrette, previste per l'esercizio in corso. Noi, l'anno scorso, da esigenze di Bilancio, non superabili, siamo stati costretti ad impiegare buona fetta degli oneri di urbanizzazione a parte corrente. Io credo che riuscire ad impiegare quelle risorse di per sé votate ad investimento, a questo fine, sia un grande risultato e dia modo anche all'Amministrazione di dare sempre più risposte concrete e strutturali e necessarie sul territorio, anche su ambiti e fronti diversi. Questo senza ad incrementare in modo sensibile quelle che sono poste, di per sé, sensibili e di carattere straordinario. La giusta discussione, che è avvenuta anche lo scorso anno e che merita costante attenzione, ovviamente va a riguardare, in particolare, le poste di recupero IMU e le sanzioni Codice della Strada. Noi manteniamo, sostanzialmente, in linea quelle che sono le previsioni da sanzioni Codice della Strada e andiamo a ridurre sensibilmente quella che era la posta prevista in sede di previsionale da recupero IMU. Noi, infatti, andiamo ad avere una posta quest'anno di 400 mila Euro a fronte degli oltre 600 mila previsti nel Bilancio di Previsione in sede di approvazione lo scorso anno e poi ridotti. Questo tipo di entrate, questo tipo di previsione si accompagna anche al fatto che determinate entrate di natura statale hanno visto una genesi in via anticipata rispetto a quanto avvenuto negli anni addietro. Infatti, abbiamo avuto modo, già nel Bilancio di Previsione, di poter determinare in maniera precisa quelle che sono le entrate, in particolare, da trasferimenti statali e la posta a fini compensativi IMU-

TASI. Solo per citare l'esempio della posta a fini compensativi IMU-TASI, noi ci troviamo oggi ad inserire in Bilancio una voce che, rispetto anche al nostro ingresso alla guida dell'Amministrazione Comunale è sensibilmente ridotta. Quindi, anche per quanto riguarda poste certe di origine statale, questa è la dimostrazione di come anche a fronte di numeri diversi, e che vanno in modo progressivo a diminuire negli anni, il fatto che ci venga confermato il dato di Bilancio, che c'era stato reso disponibile lo scorso anno e che ci venga fatto questo in via così anticipata, verrebbe da dire visto il passato, ma sarebbe da dire consona rispetto ai tempi di approvazione del Bilancio, credo sia un elemento positivo da valutare. Tutto questo ragionamento è ovviamente possibile anche in base al fatto che noi abbiamo potuto da quest'anno inserire una posta, che ha carattere ripetitivo e che diventa, per lo meno nel medio termine, strutturale, e che è quella da "ristoro ambientale". Nessuno nega questo fatto. Anche in sede di commissione questo fatto è stato sottolineato. Io credo che però vada fatto anche un ragionamento serio da questo punto di vista: da parte dell'Amministrazione Comunale, attualmente in carica, non c'è alcun tipo di preclusione rispetto al fatto di poter andare anche ad una diminuzione di quella che è l'applicazione della TARI alla cittadinanza tramite questo provvedimento, che c'è stato sancito e che determinerà una entrata per lo meno strutturale nel medio periodo. Però, va fatta anche una riflessione seria, a mio avviso, e la riflessione seria, che deve essere fatta, è questa: io ho sentito parlare prima di danno economico ai cittadini in base alla mancata riduzione della TARI nell'esercizio in corso. Però, io mi ricollego a quanto esposto fino ad ora e dico: a fronte di questo, la soluzione migliore è stata poter applicare gli oneri all'utilizzo che gli è proprio, e quindi avere una capacità di investimento dell'ente e dare risposte rispetto ai bisogni della cittadinanza; è stata riuscire a mantenere inalterati i servizi resi alla cittadinanza; è stata riuscire a mantenere inalterati quei servizi resi alla cittadinanza senza andare ad aumentare il costo a carico della cittadinanza e di quei servizi resi. Perché anche qui è un punto importante. Rispetto alla TARI, che abbiamo discusso prima, la quota ATO è a carico dell'Ente, non viene ribaltata sulla TARI stessa. Per esempio, a carico dell'ente ci sono altre quote importanti e che hanno un costo sensibile, mi sento di dire, e che prima non erano presenti, come quella dell'SDS e che, giustamente, anche nell'impegno preso è un elemento che deve essere posto sotto l'attenzione non solo di questa Amministrazione, ma di tutte per far sì che questo passaggio non solo non sia indolore, ma anzi porti ad un progressivo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Però, io credo che in questo modo noi si sia portato all'approvazione di questo Consiglio un Bilancio di Previsione serio, un Bilancio di Previsione, che poi, visto anche il periodo e visto anche gli aspetti analizzati in sede di Commissione, come quelli relativi alle convenzioni, che abbiamo analizzato prima, poi necessiterà di interventi e di successive modifiche, ma è un Bilancio di Previsione attendibile, è un Bilancio di Previsione di prospettiva in grado di dare una previsione reale di risultati concreti che possono essere ottenuti e anche portate avanti a favore di tutti. Quindi qua, nel 2018, noi portiamo all'approvazione di questo Consiglio un Bilancio più solido, mi sento di dire, un Bilancio con efficacia rispetto agli investimenti e un Bilancio attento in termini di servizi e di qualità rispetto alle esigenze della cittadinanza. Per questi motivi, di fronte alla discussione, che avrà presto luogo in quest'aula, ne chiedo l'approvazione.

PRESIDENTE: Passiamo quindi agli interventi. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. No, l'Assessore Logli dice i cittadini non hanno subito nessun danno dal ristoro ambientale. I cittadini montalesi pagano la loro quota parte di ristoro ambientale pari a 7 Euro a tonnellata, siccome le tonnellate sono 2.000, pagano 14 mila Euro di ristoro ambientale. Praticamente, se gli stessi non rientrano come una riduzione della TARI, è una nuova tassa che il Comune incamera dai cittadini montalesi. La quota parte dei cittadini montalesi non va nelle tasche dei cittadini come un ristoro ambientale, che ristoro è se dopo diventa un danno? Comunque, tralascio a chi se ne intende più di me la parte economica. io mi voglio focalizzare su due punti: uno, appunto, è questo ristoro ambientale, che ora mi dice entra in modo strutturale nel Bilancio e, appunto, allora addio, addio riduzione della TARI. Ristoro ambientale che, ricordo, è arrivato grazie alla pressione esercitata in ATO dall'allora Sindaco Scatragli. Ma oltre al suo utilizzo, che non condividiamo, per quanto riguarda il ristoro ambientale non siamo ancora riusciti a capire come si sia arrivati ad individuare il Comune di Agliana come unico Comune soggetto a quelle ricadute ambientali conseguenti l'attività dell'impianto che, secondo la delibera ATO, che istituisce il ristoro ambientale, gli darebbero diritto ad una parte della somma, che arriverà al Comune di Montale. Fermo restando la nostra convinzione che al Comune di Montale dovrebbe restare una percentuale sensibilmente superiore dell'attuale 71%, ci domandiamo quali sono i criteri, che hanno portato a questa scelta. Quali sarebbero queste ricadute ambientali conseguenti l'attività dell'impianto di cui sarebbe soggetto ad Agliana e, per esempio, non Montemurlo? L'inquinamento? Allora, con questo atto, si chiudono tante discussioni. Con questo riconoscimento si certifica che l'impianto inquina, inquina ad Agliana ed a Montale, ma non ad est di Montemurlo. E questo mi sembra strano, visto anche la vicinanza. Chi ha deciso di quantificare in 100 mila Euro questo indennizzo di disagio ambientale? Come si è

arrivati ad individuare questa cifra? Esiste un atto di Giunta, una determina che dia forma ufficiale a questa donazione? Perché di una donazione è, o è una decisione presa al bar fra amici?

Altro punto critico di questo Bilancio è l'assoluta mancanza nel Bilancio, nel Bilancio che la maggioranza ha portato all'approvazione, di ogni riferimento ai servizi associati, come è emerso durante la commissione, mi sembra, del 19 febbraio. Eppure le convenzioni sono chiare. Articolo 4: il Comune capofila provvede con propri atti alla gestione amministrativa, contabile della convenzione e istituisce nei propri strumenti contabili le voci necessarie ove troveranno allocazione tutte le spese e le entrate inerenti la presente convenzione, come meglio specificato al successivo punto 8: il Comune non capofila, prevede nei propri strumenti contabili, le relative poste per i rimborsi di propria competenza da trasferire al Comune di Agliana. Queste poste da trasferire al Comune di Agliana o nel caso contrario da ricevere dal Comune di Agliana nel Bilancio non ci sono.

Articolo 8: la Conferenza dei Servizi e la Conferenza dei Sindaci ha seguito di proposta del responsabile dei servizi associati della presente convenzione, stabilirà annualmente, prima della predisposizione dei Bilanci di Previsione e dei relativi PEG, le spese correnti e/o di investimento, da effettuare per l'anno successivo, ivi comprese le eventuali spese per il personale aggiuntivo a tempo determinato, nonché la spettanza o ripartizione delle spese tra i Comuni associati nel rispetto di quanto previsto dal comma 1. Nello stesso modo la Conferenza stabilirà il budget annuale, gli straordinari, il cui onere sarà ripartito fra i Comuni associati ai sensi dell'art. 1. Il budget sarà assegnato con decreto del Presidente della Conferenza dei Sindaci e dal responsabile dei servizi, che provvederà alla sua gestione.

In questo Bilancio non c'è niente di quanto prescrivono questi due punti. Non c'è niente in quanto la Conferenza dei Sindaci, probabilmente, non ha preso nessuna programmazione in merito.

Durante la commissione ho sentito dire cose assurde. Si è detto che questo dipende perché dalla relazione emerge un conguaglio attivo a favore del Comune di Montale, invece di andare ad inserire le singole voci di previsione si è preferito lasciare le cose come stavano. Oppure, anche dalla relazione si vedeva che a fine anno ci sarebbe stato un conguaglio a favore di Montale. Cose dette da tecnici, e questo è preoccupante, come se la compensazione tra partite contabili in entrata ed uscita fosse una cosa consentita. Ma quella relazione non stabilisce nessun conguaglio, ma è solo lo strumento per una prima analisi dei costi. Quella relazione, che tra l'altro non è stata soggetta all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, ma è stata solo una presa d'atto da parte del Consiglio, è stata fatta solo per dimostrare con i numeri, con i dati riferiti al Bilancio ed assestato 2016 di ciascun Comune della correttezza del metodo adottato per la suddivisione dei costi, e da questo si evinceva, con i dati del 2016, che Agliana avrebbe speso alcune decine di euro in più rispetto a quanto risultante nel 2016 senza servizi associati, riferimento 2016. Per cui, ogni anno ha una storia diversa, ha una storia a sé. E di questo, cioè di tutti, cioè che tutti gli anni hanno una storia diversa ne fa atto anche il Revisore nel suo parere, che scrive, in merito ai costi dei servizi associati: che nel presente Bilancio di Previsione, l'ente non ha ritenuto di dovere effettuare nessuno stanziamento né entrata e né in uscita per ogni singolo servizio, sulla considerazione comunque che il dato storico dei costi e delle metodologie di ripartizione degli stessi determinassero una sostanziale compensazione tra le partite con effetto, dunque, limitato se non irrilevante sul mantenimento degli equilibri di Bilancio. Poi, in seguito, sempre il Revisore, invita l'Amministrazione a procedere con la massima sollecitudine ad una stima delle previsioni di entrata e degli stanziamenti di spesa, mediante opportune variazioni di Bilancio nel rispetto del principio, che vede il divieto di compensazione tra partite contabili di entrata ed uscita, anche nel caso in cui si dovesse nuovamente concretizzare, e non è detto che si concretizzi, l'assenza di conguagli finanziari tra i due enti. Se il revisore chiede di procedere con la massima sollecitudine ad una stima delle previsioni di entrata mediante opportune variazioni di Bilancio, in pratica invita l'ente a correggere il Bilancio Previsionale, vuol dire che ritiene sbagliato il metodo adottato dell'ente per la sua redazione. Questo è il dato di fatto. Ma sorge anche spontanea la domanda: perché il Revisore ha rilasciato, in ogni modo, un parere favorevole? Questo bisognerebbe chiederlo a lui.

Concludendo. Oggi, con questa scelta, veniamo a sapere che il Comune continuerà a programmare i lavori per ogni servizio per conto proprio. In Commissione ho visto molto imbarazzo da parte sia dell'Assessore e della responsabile dei servizi. Spero che stasera ci vengano date spiegazioni più convincenti. Perché nel Bilancio non è riportato quanto prescritto dalle convenzioni? Io azzardo tre ipotesi: 1) l'Amministrazione si è dimenticata di inserirli; 2) era a conoscenza di doverli inserire, ma non sapeva quali valori inserire; 3) l'Amministrazione ha già preso coscienza del fallimento dei servizi associati, così come concepiti e ha preferito, prima di iniziare un nuovo di contabilità associata, di verificare se era il caso di continuare con i servizi associati. Questo Bilancio non rispetta alcuni principi previsti dal

Testo Unico, non rispetta certo il principio di integralità in quanto non sono inserite integralmente entrate ed uscite previste, ma si ipotizzano conguagli e compensazioni. Di conseguenza, non rispetta nemmeno il principio di veridicità. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì. Non entro nel merito delle singole voci di Bilancio perché le ha già spiegate in maniera esauriente l'Assessore in sede di Commissione, per cui, diciamo, il mio ragionamento va in altra direzione. Soprattutto va in direzione di fare alcune richieste di chiarimenti e di spiegazioni da chi vorrà eventualmente darle, immagino l'Assessore, Vice Sindaco. Sia per quanto riguarda l'addizionale comunale che anche per questo anno, diciamo, ha un ruolo importante nella determinazione delle entrate, c'è da parte del Revisore una raccomandazione, come già lo era stata nell'anno precedente, una raccomandazione a monitorare l'effettivo andamento di questa posta importante di Bilancio, perché, diciamo, è stata inserita per un importo di 830 mila Euro mi pare fosse quella la voce per il 2018, che è, diciamo, quasi il gettito massimo che viene, insomma, dalla simulazione dell'entrata. E quindi direi confidando nel fare la previsione e nell'inserire questa voce nel Bilancio, confidando che l'andamento economico e quindi quelle che sono poi le dichiarazioni dei redditi, che sono la risultanza dell'andamento economico, anche per questo anno, mostrino diciamo un andamento costante, se non favorevole, per poter mantenere il gettito, che è stato indicato nel Bilancio di Previsione. Un ulteriore chiarimento, che vorrei, si riferisce a quello che viene indicato dal Revisore nella sua relazione, riporta il Revisore e dice, per quanto riguarda in merito alla capacità dell'ente di recuperare l'evasione tributaria, dice: l'ente ha rappresentato al sottoscritto una rinnovata programmazione inerente all'attività accertativa, la quale fondandosi su una nuova organizzazione degli uffici, ed in particolare dell'Ufficio Tributi, dovrebbe essere in grado di determinare una più proficua e completa verifica e ricognizione dell'evasione tributaria ecc, ecc. Poi, dice: in altre parole, l'Ente, grazie alla rinnovata organizzazione degli uffici, prevede di fare emergere in modo definitivo tutta l'evasione tributaria determinata non solo dal riscontro, e prosegue. E, insomma, praticamente se, magari, l'Assessore ci vuole illustrare come è stata e come si concretizza questa rinnovata programmazione, questa rinnovata organizzazione degli uffici, fatta in maniera tale da fare emergere in modo definitivo tutta l'evasione tributaria, farà cosa gradita a questo Consiglio. Anche perché, almeno anche per quello che ha ricordato il Consigliere Fedi nel suo intervento, tutta questa attenzione, questa rinnovata organizzazione dell'Ufficio Tributi, diciamo che ha peccato nel primo passaggio, che ha fatto, perché, e voglio ritornare perché mi sembra un fatto importante e grave quello che non ci si sia ricordati, non si sia attenzionata la questione delle previsioni in entrata ed in uscita per tutte quelle che sono le corrispondenze relative ai servizi associati, mi pare che sia stata un, come dire, un cattivo esordio di questa più nuova, più efficiente e funzionale organizzazione dell'Ufficio. Ritengo, tra l'altro, devo dire con dispiacere, grave anche il fatto che lo stesso Revisore nella sua relazione devo dire ho sempre apprezzato l'attenzione, la puntualità delle affermazioni, delle considerazioni, dei rilievi da parte del Revisore nelle relazioni precedenti, mi pare che sia stato, come dire, preso un po' in contropiede, nella stessa commissione del 19, quando è stata posta all'attenzione questa, diciamo, nostra richiesta di chiarimento in merito a capire in quali voci erano andate a finire quelle che sono, che erano le entrate e le uscite derivanti appunto dai servizi associati. Ecco, mi pare che si sia ripreso un po' in zona Cesarini nella relazione, a tempo però decisamente scaduto, laddove, appunto, faceva questo richiamo ad agire immediatamente nella quantificazione di queste poste e di andare, quindi, ad integrare questo Bilancio di Previsione, che è mancante di una apposizione obbligatoria, non solo perché lo detta, diciamo, lo dettano i principi, che sorreggano la redazione del Bilancio, ma oltretutto si trova anche scritto nelle stesse convenzioni, giustamente, perché chiaramente essendo convenzioni, che sono state scritte secondo la legge, non poteva essere diversamente. E quindi, magari, anche su questo poi l'Assessore potrà darci delle risposte.

Quando si parla per quanto riguarda un'altra voce importante, insomma, anche lì di entrata, che è data anche per questo anno dalle sanzioni da Codice della Strada, per l'ultimo anno, diciamo, si potrà beneficiare del metodo modificato della rilevazione della posta, in quanto si passò nel 2017 dal sistema di cassa a quello di competenza beneficiando già nel 2017 della somma di entrambi i metodi, e quindi anche per il 2018, chiaramente non l'avremo più nel 2019 perché, a questo punto, nel 2019 saranno state, saranno tutte prescritte quelle sanzioni, che andavano per cassa. A quel punto, infatti, si vede che poi le previsioni degli anni successivi, chiaramente vengono in qualche modo defalcate di una parte delle somme esattamente di quelle che avevano manifestazione nel 2017 e nel 2018 come sistema di cassa piuttosto che sistema di competenza. Devo dire che ancora oggi questa voce è una voce importante. E' un Bilancio che condivido tutte le perplessità, che ha, in qualche modo, cioè tutte le difficoltà, che ha esposto l'Assessore e quindi manifesto la mia solidarietà all'Assessore perché so quanto è difficile poter costruire un Bilancio, che possa chiudersi, chiaramente,

in pareggio di competenza e di cassa perché gli enti locali sono quelli che risentono in maniera diretta di scelte sbagliate, paradossali, che vengono fatte al livello centrale. Probabilmente, non ha avuto nessun impatto su questo Bilancio, sul Bilancio dell'Amministrazione di Montale, la chiusura del contratto del pubblico impiego, che è avvenuta a fine 2017, e quindi una chiusura di contratto del pubblico impiego che fa sì il Governo Centrale, ma che poi non cade e non ricade sul Governo Centrale, ma ricade sui governi locali. Quindi, porgo la mia, nuovamente la mia solidarietà all'Assessore perché so quanto può essere difficile poter concludere un Bilancio di Previsione. Questo non toglie però che per ovviare a certe pesature di quelli che sono gli accantonamenti obbligatori, che devono essere fatti per legge, mi pare che l'unica strada, che possa in qualche modo lenire questo peso, non sia quella e l'unica di andare ad abbattere la base imponibile su cui si vanno a calcolare certi accantonamenti. E quindi migliorare, diciamo, quella che può essere una attività di recupero e, fortemente, migliorare quella che è una attività di recupero che mi auguro con questo nuovo, appunto, sistema, funzionamento dell'ufficio, effettivamente poi si riesca a produrlo.

Certo è che è vero non vi è, dobbiamo apprezzare il fatto che gli oneri di urbanizzazione, i proventi da oneri di urbanizzazione non sono stati affrancati alla parte corrente. Certo, mi chiedo come avrebbe fatto o come avrebbe agito certamente, probabilmente, avrebbe dovuto affrancarne quanto più possibile, se non vi fosse stata questa posta del ristoro ambientale, che non dobbiamo sottacere, incide e impatta per 352 mila Euro in entrata, e poi impatta per 100 mila Euro in uscita e anche qui mi ricollego all'intervento del Consigliere Fedi, chiedendo all'Assessore competente, non so se, o al Sindaco o chi vorrà dare risposte, che ci illustri che non c'è un atto amministrativo lo posso, se mi permette, già dire io perché alla domanda, io l'ho fatta in commissione, e alla commissione l'Assessore ha risposto che non c'era, se non è intervenuto in queste poche ore di distanza, che non c'era un atto amministrativo. Quindi, non c'è una delibera di Giunta, non c'è un atto amministrativo, che sorregga l'uscita dei 100 mila Euro. Quindi, è importante che l'Assessore o il Sindaco, o chi vorrà, spieghi a questo Consiglio sulla base di quale altro, non saprei definire, perché se manca un documento, se manca una delibera, se manca un atto amministrativo, ci sarà un accordo forse formale, informale, forse ufficioso, forse tra un accordo, boh, tra gentiluomo, non lo so. Non voglio usare altri termini, mi limito ad essere molto, come dire, rispettosa delle istituzioni e quindi un accordo tra gentiluomini, che abbia portato a questo tipo di determinazione. Però, cioè è importante anche che venga spiegato al Consiglio non solo da che cosa deriva, ma quali sono state le basi per cui siamo arrivati a quantificare in 100 mila Euro il ristoro da rimborsare ai Comuni limitrofi. E' importante anche conoscere quali soggetti, quali Comuni limitrofi beneficerebbero di questo ristoro. Il Consigliere Fedi mi sembrava avesse ipotizzato il Comune di Agliana. Vorrei sentirlo dire direttamente dal Sindaco o dall'Assessore quali sono i Comuni perché non c'è dato di sapere. Noi sappiamo che come Comuni limitrofi, sicuramente, oltre ad Agliana c'è sicuramente Montemurlo perché, chiaramente, l'impatto che ci può essere dell'impianto di Montale è un impatto che, probabilmente, si equivale su Agliana piuttosto che su Montemurlo essendo Comuni esattamente confinanti. Quindi, anche su questo aspetto le risposte del Sindaco o dell'Assessore. E quindi direi che il fatto di avere, anziché portato appunto in riduzione della TARI, avere portato direttamente in Bilancio questo importo di 350 mila Euro, salvo i 100 in uscita, 250 mila Euro, ha permesso che non vi fosse l'affrancamento degli oneri di urbanizzazione. Poi, vorrei anche, se possono, visto che l'Assessore nella presentazione del Bilancio di Previsione ha confermato, come ha confermato anche in Commissione, che questo Bilancio rimane, diciamo, in variante rispetto a quelli che sono, quello dello scorso anno, o comunque ha risposto esattamente alle esigenze, che sono state rappresentate dall'Assessore al Sociale, visto che ci ha confermato che le somme appostate in Bilancio rispondono esattamente a quelle che sono le richieste e le esigenze, che sicuramente l'Assessore al Sociale conosce ed avrà ricevuto. Ecco, vorrei anche, magari, se vuole intervenire, insomma, confermare ulteriormente che quelli che sono i capitoli messi in Bilancio rispondono esattamente a quelle che si pensa saranno le richieste in corso d'anno. Ecco, per ora mi fermo qui, in attesa di ricevere le risposte alle domande fatte. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie Presidente. Io mi riallaccio alla discussione, partita appunto con la presentazione dell'Assessore Logli sul fatto, appunto, che questo Bilancio questa sera presentato sia un Bilancio solido in termini di efficacia e servizi svolti alla cittadinanza, che fa da contraltare sia per i punti, che sono stati discussi qui stasera, sia quelli discussi nell'ultimo Consiglio, anche, appunto, ad investimenti che sono realisticamente concreti per il nostro territorio. E' stato detto, appunto, che questa, la fruibilità di questi servizi è a costi inalterati e il nostro gruppo apprezza favorevolmente che sia stata lasciata inalterata la spesa sociale e così anche, appunto, quelli che sono i fondi dedicati non solo al sociale, ma anche all'istruzione e alla cultura del nostro territorio. Apprezziamo che questa mattina questa, diciamo, favorevolezza sia stata dichiarata e assunta tramite il protocollo anche rispetto l'incontro, che c'è stato con i

sindacati, e non di meno apprezziamo anche che, appunto, l'approvazione di questo Bilancio o comunque la discussione di questo Bilancio sia avvenuta nei primi termini, così come previsti dalla legge, senza la necessità di andare ad usufruire di nessun tipo di proroga, che, come sappiamo, è stata portata al 31 di marzo. Tutelata la capacità di investimenti dell'Ente, quindi anche per quanto riguarda l'equilibrio di Bilancio senza la necessità di andare ad utilizzare e a portare oneri a parte corrente, invece utilizzati per quel che riguarda la manutenzione del nostro territorio.

Il nostro consueto invito alla amministrazione è quello di andare a monitorare l'equilibrio dei conti dell'ente, tramite, appunto, l'esercizio annuale del Bilancio e quelli che saranno gli atti che ne conseguiranno durante le discussioni in questo Consiglio. Apprezziamo la serietà e, come ha detto anche l'Assessore, l'attendibilità di questo Bilancio, la chiusura di questo Bilancio in questi termini e, soprattutto, quelle che siano e che sono, scusate, le prospettive che questo Bilancio, appunto, dà al nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi per questo primo giro? Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: A questo punto della discussione credo che molto sarà un discorso, che viene ripetuto. Però, è bene chiarire alcune cose, mettere in chiaro. Lascio alla capogruppo il discorso politico, che è di competenza sua. Io, però, voglio avere dei chiarimenti su alcuni punti già trattati, però mi piace riparlare. Avrei apprezzato anche, come diceva la mia capogruppo, che qualche Assessore avesse almeno illustrato se in quelle cifre, messe a Bilancio, quali progetti ci potevano essere e chiarire un momentino, illustrare al Consiglio Comunale se quelle cifre veramente sono sufficienti per i progetti, che intendono realizzare nell'anno. Facciamo riferimento alla cultura. Ho visto dal Bilancio c'è stata ancora una diminuzione di fondi. Ecco, mi piacerebbe sapere dall'Assessore dove si vuole arrivare. Per quanto riguarda la cultura, Montale, in questi ultimi anni, diciamo si vive alla giornata. Non ci sono progetti per la Villa Smilea, non ci sono progetti culturali. Mi piacerebbe sapere se quell'importo, messo a Bilancio, diminuito ancora notevolmente, ci sarà un cambiamento in meglio o in peggio. Oppure anche altri Assessori. Il sociale, spero, come diceva prima la mia capogruppo, si spera che si riesca a dare, come diceva anche il Vice Sindaco, a dare quelle risposte ai cittadini che in questi periodi, in questi momenti di difficoltà si riesca a dare queste risposte. Poi, un'altra cosa importante, come ha detto, ormai è stato già trattato anche dal Consigliere Fedi, la convenzione dei servizi associati. Io intendo sempre per convenzioni, è giusto farle e tutto, però è giusto farle anche se ci sono anche dei ritorni. Io sono un po' più deciso sulla cosa. I servizi sono migliorati. C'è una economicità del servizio. Perché dal Bilancio non si evince questo discorso. E anche qui gli Assessori sarebbe bene che ci illustrassero, invece di dire, beh, si fa, si rinnova e si rimanda al 31 dicembre. Nel Bilancio ci sono ancora le vecchie, diciamo, i vecchi investimenti di previsione. I cittadini, invece, vorrebbero sapere se veramente ci sono stati dei vantaggi. Io porto un piccolo esempio, anche dal sentito dire, dalla piazza: il servizio associato della Polizia Municipale. Prima, qualche vigile si trovava in piazza, ora si trovano con il lumicino. Cioè queste sono cose che i cittadini notano e fanno presente. Io credo anche al Sindaco sia stato fatto presente perché lo vedo spesso in piazza, la gente lo dice, insomma, come lo dice a me lo dicono anche a lui. Ecco, se si deve fare dei servizi associati ci deve essere, diciamo, da tutte e due le parti, anche dall'altro Comune, ci devono essere dei miglioramenti del servizio, è la cosa principale. L'economicità, sì anche questa è importante. Però se la cosa più importante è il servizio. Poi, un'altra cosa importante, qui ne abbiamo parlato tanto, è il ristoro ambientale. Sì, è vero, io però mi domando: questo ristoro ambientale, se l'Amministrazione di Centro Destra dei cinque anni passati non se n'era accorta che mancava qualcosa che gli altri Comuni avevano, cioè Monsummano, Serravalle, altri posti dove c'era l'inceneritore o dove ci sono le discariche, dove venivano tutti gli anni, mettevano a Bilancio delle importanti somme e queste somme poi potevano essere utilizzate, come si diceva stasera, noi da parte nostra questo restauro ambientale e si vorrebbe dare, ritornare tutto ai cittadini perché sono i cittadini che hanno subito in questi anni i disagi dell'inceneritore, hanno subito i disagi dell'inquinamento, dell'inquinamento stradale, dell'inquinamento, è giusto dare un ristoro o in parte, ma anche in tutto sarebbe stato meglio, nella riduzione di queste tariffe. Le aziende, in un momento di crisi così importante, se una amministrazione desse un segnale di dire: bene, questo ristoro ambientale si dà per darvi un aiuto anche, un aiuto importante. Ma, a quanto pare, l'Amministrazione questo ristoro ambientale lo ha destinato al Bilancio stesso e questo, insomma, sono scelte poi ne risponderà la cittadinanza.

Un'altra cosa importante, che riguarda il Bilancio Preventivo: le tariffe. Le tariffe, come si è detto prima riduzioni di tariffe non se ne vedono, anche se, come diceva chi mi ha preceduto a me avanti, gli impegni presi dall'Amministrazione erano quelli di ridurre le tariffe, di ridurre le tasse. Qui quel discorso che sì, come dicevamo stasera, Vice Sindaco, è già tanto se si mantengono le tariffe. Intanto, diciamo, questa Amministrazione in questi quattro anni le ha aumentate, passo, passo con piccoli ritocchi sono state aumentate. Sull'IRPEF non sono stati piccoli ritocchi, ma sono stati ritocchi abbandonati perché da 500 mila Euro siamo arrivati a 850 mila Euro e questo ricade sui cittadini.

E le tariffe, credo, si potevano diminuire grazie, io credo che non so state diminuite, ma non sono state aumentate, ma non per volontà dell'Amministrazione, perché una legge nazionale dicono che non si devono aumentare, perché se non fosse successo? Mi piacerebbe saperlo. La legge nazionale che è stata, per questi anni ha fatto divieto escluso della TARI, ha fatto divieto di aumentare le tariffe. E anche per il 2018, credo ne stanno discutendo, credo sia uguale. Se non ci fosse stato questo, credo che anche Montale, visto l'andazzo degli anni passati, sarebbe stato dolori per la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Rispondo perché, indubbiamente, dall'Assessore Polvani mi divide un profondo, una profonda definizione di cultura, che non coincide in niente. Io l'ho già ripetuto in questa sede: per me cultura è conoscere, approfondire e condividere qualsiasi argomento che possa servire a formare una società futura, accogliente e solidale. Questo è cultura. E i fondi che lui dice sono diminuiti, sono stati al massimo rimodulati per razionalizzare bene. Fare cultura vuol dire seguire il giusto equilibrio tra risorse messe a disposizione e la scelta oculata degli argomenti, che concorrono a fare cultura. Cultura vuol dire vivere bene con noi stessi, con gli altri, con le istituzioni, abituarci a sviluppare il senso critico, l'autonomia non ad ascoltare la piazza perché questo è sintomo di populismo. Ecco la differenza che io in questo Consiglio rivendico rispetto al concetto di cultura del Consigliere Polvani. E mi riconosco in questo Bilancio. Se poi nella mancanza di spirito critico non si vuole andare a vedere quello che si fa alla Smilea per preconetto, questo è affare di chi persegue questo atteggiamento. Alla Smilea si continuano a fare conferenze, incontri, dibattiti, mostre, presentazione di libri. Ci sono tutti i mesi calendari, c'è tutti i mesi un calendario nutrito di eventi da condividere con tutti, senza precludere nessun interesse. Questa è cultura diffusa, è funzione sociale della cultura per crescere, ripeto, e superare queste venature di populismo che dicono si ascolta la piazza, che vuol dire niente. Perché la piazza si ascolta quando si raggiunge un livello di dibattito, che sia democratico e coerente a quello che si vuol dire, altrimenti si fa della demagogia. Nell'istruzione ricordo la funzione sociale della biblioteca, aperta con un orario continuato e biblioteca vuol dire lettura, informazione e conoscenza specialmente dei giovani. Quindi, dire che alla Smilea, ricordo al Consigliere Polvani che la Biblioteca è alla Smilea. Quindi alla Smilea non si fa niente. Dalle 9,00 alle 19,00 è aperta la Biblioteca. Ricordo il laboratorio pomeridiano di Fognano, che coinvolge l'istituzione scolastica, l'Amministrazione Comunale e i genitori. Quindi, sono tutte scelte mirate, oculate per non disperdere energie, le risorse economiche, che sono sufficienti anche per la programmazione futura. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Sì, prego Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Buonasera a tutti. Dunque, il mio intervento sarà un intervento naturalmente non per stare a specificare tutte quelle che sono le voci, naturalmente, del Bilancio del Sociale perché sarebbe pressoché anche inutile, diciamo. Quello che vorrei, più che altro ribadire, è il fatto che questa Amministrazione intende portare avanti, ha sempre portato avanti e con grande anche determinazione quelle che sono tutte le azioni rivolte ai bisogni della popolazione e non solo. Per quanto riguarda, per esempio, come annunciava prima il Vice Sindaco Emanuele Logli, quelle che sono anche le nostre intenzioni di andare e abbiamo ribadito più volte verso come portare a regime, per esempio, la Società della Salute, anche questo è per far sì che possiamo intercettare tutti quelli che sono i finanziamenti, che, altrimenti, come, diciamo, ente a sé stante non avremmo mai, non potremmo andare ad intercettarli. Per cui, anche in questo senso, poter fornire quelle che sono, quelli che sono ancora più servizi riguardo alla popolazione, quelli che sono la progettazione, quello che riguarda proprio la progettualità. E ci sono tantissimi progetti che la Società della Salute sta facendo e che già sta facendo proprio che sono progetti, chiaramente, nel quale fanno parte anche tutti gli altri Comuni, che sono stati intercettati proprio perché parte, si fa parte di questo consorzio. Per quanto riguarda le attività, che sono le attività legate al quotidiano, naturalmente l'attenzione è massima e cerchiamo di portare avanti anche un discorso, l'Amministrazione sta portando avanti anche quello che è un discorso con le associazioni del territorio, proprio perché in questo periodo, in questo momento storico, che già si protrae da tempo, possiamo così più intervenire e far sì che il fatto di essere più individui, diciamo più persone anche ad intercettare il bisogno e a far sì che questo bisogno, naturalmente, venga, appunto, risolto in qualche maniera. Non sto ad enunciare tutti quelli che sono, naturalmente, i bisogni quotidiani, alla quale, nel quale insomma fa riferimento, naturalmente io sono sempre a conoscenza di tutto ciò tramite l'assistente sociale che, ora, tra le altre cose, ha 36 ore. Di conseguenza, abbiamo sotto controllo tutta la situazione. Poi, per quanto riguarda, ora, sinceramente, non mi viene in mente, non mi vengono in mente tutte le, diciamo le situazioni, però il fatto è questo: che sosteniamo sempre di più e con fermezza quelli che sono i bisogni del territorio e cerchiamo di essere presenti e di fornire sempre più risposte a quelli che sono questi bisogni. Questa è l'intenzione di questa Amministrazione, nella quale c'ho sempre, cioè abbiamo sempre creduto e sempre

portato avanti quelli che sono, quelle che sono proprio queste, la priorità del sociale. Questo tengo a precisarlo con fermezza perché il sociale, come vedete anche in questo Bilancio, non è mai stato né trascurato, né tanto meno diciamo messo in, è sempre stato un punto rilevante e una grande forza di questo Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Sindaco.

SINDACO BETTI: Un intervento di carattere generale perché il Bilancio di Previsione è l'atto più, inizialmente più importante dell'anno amministrativo. Riprendo le valutazioni e la presentazione dell'Assessore al Bilancio, Vice Sindaco. Ecco, noi andiamo fieri di questo Bilancio di Previsione. Andiamo fieri perché se io ripenso ad anni addietro, che le amministrazioni, che avevano l'onore e l'onere di governare, potevano avere a disposizione somme, io penso ampie, rispetto ad un dato soltanto: io riprendo il Fondo Accantonamento Crediti di Dubbia Esigibilità. L'anno scorso abbiamo messo a fondo 1.100.000, se non vado errato, all'incirca così. Quest'anno siamo a circa 900 mila Euro di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Siccome io, da Segretario del Partito Democratico, facevo, venivo ai Consigli Comunali, mi ricordo che anche nella passata legislatura si poteva attingere somme ben importanti da questo fondo: cioè mettere la spesa corrente e, in qualche modo, uno era più avvantaggiato a dare risposte. Siamo contenti di questi Bilanci di Previsione, non questo e basta, ma di tutti, dal 2014 ad ora, perché nonostante negli anni si sia modificato la modalità di approntare i Bilanci di Previsione, siamo riusciti, come dicevano gli Assessori, che mi hanno preceduto, hanno parlato prima, a dare risposte ai cittadini, secondo noi in modo soddisfacente, sia sulla cultura, sono approcci diversi giustamente come ha detto Alessandro Galardini, sia sul sociale perché come ha detto l'Assessore Sandra Neri risposte puntuali a tutti. E riprendo l'affermazione della capogruppo Risaliti, che accusava questa Amministrazione della mancanza della manutenzione ordinaria del nostro territorio, dei nostri parchi, dei nostri giardini, delle strade. Credo, mi sembra di vedere una realtà diversa, sinceramente. Perché io, come dice il Polvani, giro, vado in piazza, vado nei parchi e non vedo questa situazione a cui facevano riferimento i Consiglieri di opposizione. E' chiaro che se noi avessimo avuto la facoltà di attingere, semmai, 700 mila Euro da questo fondo e poterli mettere a spesa corrente, credo che noi si avrebbe fatto certamente ancora migliore, molto meglio tante cose. Però, siccome a noi c'è dato questo periodo, c'è dato questo tempo, c'è dato questa modalità di approccio al Bilancio, abbiamo cercato di far fronte con serietà, con responsabilità a quelle che sono le esigenze attuali. E però, d'altro canto, ho avuto modo di illustrarlo all'ultimo Consiglio Comunale di fronte al discorso spesa corrente, non dimentichiamoci che ci sono anche gli investimenti e le quote in conto capitale e le opere che abbiamo realizzato e che andremo a realizzare. Io credo che quello che concerne una attività di amministrazione vada vista a tutto tondo e se io faccio la somma, poi, di tutte le cose, noi siamo fieri del nostro mandato fino ad ora. Abbiamo dato le risposte richieste dai cittadini, nelle criticità che ci sono, nelle criticità che attanagliano, che investono le amministrazioni locali. Basta essere amministratore di un Comune piccolo o di un Comune più grande, ci si accorge che poi delle difficoltà ci sono, ma questo sono consci i cittadini, ormai è una questione che riguarda l'Italia intera, con la speranza che riparta di più di quello che non è ora i lavori perché così le persone possono anche avere una vita dignitosa, che riparta il lavoro, che riparta l'economia, come sembra che gli ultimi dati diano ragione e siamo indirizzati verso la strada giusta. Detto questo, che è un discorso a carattere generale, che mi preme sottolinearlo, ma credo per andare al discorso del Bilancio di Previsione, sia per quanto riguarda la quota investimenti, sia per quanto riguarda la spesa corrente, come ho avuto modo di sottolineare, siccome le risposte le abbiamo date, le diamo e le daremo, andiamo a testa alta e fieri di quello che abbiamo fatto. Poi, l'ho sempre detto, fortunatamente siamo in democrazia, poi nel 2019 ci sono le votazioni e chi si presenterà davanti ai cittadini renderà conto di quello che ha fatto o di quello che non ha fatto. E poi i cittadini decideranno, per i candidati, che ci saranno, del Partito Democratico, di Montale Democratico o del Centro Sinistra rispetto ad altri candidati. Decideranno se l'Amministrazione, questa Amministrazione ha fatto le cose giuste in modo molto serio e sereno. Quello è giudice il cittadino che decide chi ha amministrato il comportamento che ha avuto e i risultati che ha dato alla sua comunità ed al suo territorio.

Detto questo, per quanto riguarda sia il sociale, sia la cultura, sia la manutenzione, tutte le attività che abbiamo fatto in ogni reparto, ogni assessorato attività produttive, attenzione alle politiche femminili, in ogni punto siamo riusciti ad intercettare risorse e a dare risposte. Certo, sono visioni diverse perché, giustamente, c'è una maggioranza ed una opposizione, ci mancherebbe altro che il Consigliere Polvani, che è attento a quello che gli dicono i cittadini in piazza, dicesse il contrario. Anche se delle volte, quando si parla personalmente, vedo che c'è un approccio diverso. Comunque, questo fa parte della dialettica dentro a questo consesso, ci mancherebbe altro. Però, fa piacere anche quando si parla personalmente sentire un approccio molto più di rispetto anche di quello che è un appalto. Lo ripeto

siamo soddisfatto di questo Bilancio di Previsione, sapendo anche che durante l'anno ci sono possibilità di variazioni, di incrementare capitoli a secondo delle necessità e su questo andiamo avanti. Andiamo avanti a testa alta direi.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? L'Assessore può replicare.

ASSESSORE LOGGI: Sintetizzo così la risposta a tutta una serie..(INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..Noi, ad oggi, abbiamo espresso una previsione di entrata per l'intero ammontare del ristoro ambientale. Quella che è la previsione accantonata a fondo sarà oggetto di discussione. Per quanto riguarda la contabilizzazione delle convenzioni a maggior ragione, e confermo in questa sede quanto espresso anche in sede di commissione e quanto ribadito anche dal Revisore a motivare il proprio parere, che, come sottolineato giustamente, non ha caso ha esito favorevole. Proprio per quanto riguarda il Revisore, non l'ho fatto prima, lo faccio adesso, mi ha chiesto di scusarsi in giornata per l'assenza di stasera, si era comunque reso disponibile per eventuali chiarimenti prima della serata di oggi, ma, purtroppo, insomma, anche le condizioni meteo hanno reso difficoltoso il suo arrivo. Per quanto riguarda anche le domande, che sono state poste e anche altri interrogativi, allora per quanto riguarda i tributi, in particolare, io credo che noi quest'anno, in primo luogo, possiamo andare a sanare alcune lacune organizzative, che si sono manifestate nell'anno precedente e che ci possono permettere, sia per motivi indipendenti dalla nostra volontà, sia per ragioni anche di aree di intervento, su cui poter andare a recuperare in materia di tributi per poter così andare a raggiungere il risultato espresso, ribadisco anche qua, in sede di previsione. Perché lo scorso esercizio, quello del 2017 è ulteriore testimonianza che si tratta comunque di poste previsionali, che possono essere oggetto di revisione in base a quello che è l'andamento dell'anno. Però, l'obiettivo, ci pare un obiettivo raggiungibile e perseguibile. Per quanto riguarda la addizionale IRPEF, io voglio ricordare, così, per dovere di cronaca, che il dato di Bilancio non era di 500 mila Euro quello ereditato e lasciato dalla precedente Amministrazione, ma era diverso. Quindi, chi magari poi approfondisce discussioni in merito all'addizionale il peso, che può avere avuto, sarebbe bene avesse anche ben cognizione del dato di Bilancio dell'ente su cui discutere. E poi anche un ragionamento sull'equità, visto che si parla tanto di quello che si va ad impattare sui cittadini, una riflessione può essere anche fatta se una aliquota, una flag-tax, andrebbe tanto di moda dire in questo periodo, allo 0,5 per tutti i contribuenti era un provvedimento ed era una aliquota equa rispetto a quella che è la distribuzione dei redditi. Io voglio ricordare il fatto non sottolineato, ma che reputo assolutamente importante, che nel momento in cui fu variata l'addizionale IRPEF, fu aumentata la soglia di esenzione e un numero cospicuo di cittadini montalesi hanno beneficiato, quindi quelli di reddito più basso, dell'aumento della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF. Se io devo concludere in base ai miei ragionamenti quello che è stato fatto fino ad ora, mi viene criticato il fatto che siamo andati ad aumentare la tassazione sui cittadini a reddito più elevato per andare ad agevolare quelli a reddito più basso. Mi sembra un ragionamento meritorio, sinceramente. Poi, se così non è, sono felice di ascoltare pareri diversi.

L'addizionale IRPEF, rispetto al Bilancio dello scorso anno, è, tra l'altro, in diminuzione di 20 mila all'interno dello stesso Bilancio di Previsione. Di conseguenza, questo dato conforta rispetto anche a tutta una serie di domande, che venivano poste, e che, tra l'altro, il dato rientra ampiamente nella forbice prevista dal Ministero e che va quasi a toccare gli 880 mila Euro e, come sottolineato anche in sede di commissione, con un trend negli ultimi anni di incremento di quelli che sono gli introiti da addizionale comunale IRPEF. Voglio sottolineare alcuni aspetti, proprio in termini di entrate: non solo vi è una riduzione, seppure esigua, della posta di entrata per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, ma vi è anche una diminuzione per quanto riguarda la posta relativa agli utili da aziende partecipate, che l'hanno scorso è stata assai criticata in sede di discussione del Bilancio di Previsione, una posta che veniva ritenuta irraggiungibile e che poi, invece, a conti fatti si è rivelata invece corrispondente a quelli che erano i termini di previsione desumibili in quel momento, e che quest'anno in termini prudenziali viene ridotta, anche questa, di circa 20 mila Euro. Questo per dire l'azione, che è stata fatta, anche rispetto a tutta una serie di entrate, che possono essere giustamente e legittimamente oggetto di discussione in quest'aula e portate all'attenzione e anche ad un invito di costante monitoraggio, sono state trattate con cautela e credo che l'ente debba, per quanto possibile nei limiti che anche prima sono stati riconosciuti da parte dei banchi dell'opposizione, nei margini di manovra all'interno di questi capitoli, debba essere perseguita.

PRESIDENTE: Interventi per il secondo giro? Ci sono? Consigliere Risaliti, prego.

CONSIGLIERE RISALITI: No, mi aspettavo delle risposte. Ringrazio per tutte le dichiarazioni fatte, ricordi come se si fosse già in campagna elettorale, ma ricordo che domenica si vota per il nazionale e non per le amministrative, magari se le può risparmiare tra qualche mese, Sindaco, le torneranno utili. Mentre, invece, mi aspettavo delle risposte, nel senso mi sembrava, però ora le rifaccio le domande, forse non sono stata chiara a sufficienza nel mio intervento. Avevo

chiesto di capire, di spiegare a questo Consiglio come siamo arrivati alla determinazione dei 100 mila Euro in uscita se c'è un percorso, che ha portato a questa determinazione, immagino non sia stato messo a caso l'importo; con quali, diciamo quali sono stati i criteri, che hanno determinato questa postazione; quali sono secondo questa Amministrazione i destinatari di questo importo. Avevo chiesto anche di capire per quale motivo non era stato inserito nel Bilancio di Previsione, stante i principi contabili, che lo supportano, e stante quanto previsto dalle convenzioni, non erano state previste in sede di Bilancio di Previsione le entrate e le uscite afferenti le convenzioni, anche perché, nonostante mi sarei aspettata, come ho detto nel precedente intervento, un, diciamo non un semplice richiamo o raccomandazione da parte del Revisore, ma proprio una presa di posizione nella mancanza grave di questa, per questo non inserimento delle entrate e delle uscite del Bilancio di Previsione, che però, comunque, in qualche modo, in corner, in calcio d'angolo, come volete, ha fatto il richiamo, specificando che questa modalità non è corretta e invita a procedere con sollecitudine a correggere il Bilancio di Previsione. Ecco, chiedevo risposte a queste domande, domande che sono rimaste, per il momento, senza risposta. Per cui, chiedo nuovamente un intervento dell'Assessore o del Sindaco per rispondere a quei due temi. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Allora, se non ci sono, l'Assessore ha diritto alle conclusioni. C'è il Sindaco? Prego.

SINDACO BETTI: Soltanto una questione mi preme affrontare. Ora, sul ristoro ambientale mi sembra che il Vice Sindaco e l'Assessore al Bilancio abbia dato anche le motivazioni e ha detto anche, avanti è intervenuto. Mi preme sottolineare una cosa perché stasera abbiamo, anche in sede di presentazione di Bilancio di Previsione, il discorso si è posato anche sull'efficienza, l'efficacia dei servizi associati. Io penso che i servizi associati, e mi rifaccio dall'intervento di Dino Polvani, del Consigliere Polvani di riferimento alla Polizia Municipale. Un servizio associato è iniziato a settembre, per cui in fase proprio, diciamo, iniziale di primo rodaggio. Come le cose di primo rodaggio hanno bisogno del suo tempo. Però, la Polizia Municipale di Montale sta facendo un bel lavoro su Montale. Lo dico perché ci sono tante attività, che sono state svolte e vengono svolte. Bisogna dare la giusta considerazione ai dipendenti dell'ente, quando ci sono. Io non so se in piazza vedono poco il servizio di pattuglia. So però che, lo so per certo che tanta attività viene svolta anche in condizioni davvero particolari e di grande attenzione. Mi preme sottolinearlo perché è un dato di fatto ed è giusto le cose che vengano dette con il suo nome. Se si riferisce al discorso del front-office, cioè i giorni in cui vengono i cittadini, sono accolti, vengono ricevuti, credo che, come in tutte le amministrazioni, in tutti gli enti, almeno negli enti delle dimensioni del nostro Comune, sia anche una cosa utile avere delle ore e dei giorni predisposti al ricevimento dei cittadini, al disbrigo delle pratiche. Così c'è certezza di trovare in quelle ore, in quel giorno l'operatore che ti accoglie, che ti dà spiegazioni, come sono tutti gli uffici del Comune, eccetto l'URP, che c'è tutti i giorni a disposizione. E questo dà modo anche negli altri giorni in cui non c'è la necessità di essere puntualmente in ufficio perché si disbriga le pratiche all'esterno e viene fatta l'attività che compete ad un organo di vigilanza. Però, detto questo, siccome sono presente in Comune, nonostante ci sia orari, mi capita di vedere, anche fuori orario, che quando viene suonato al campanello della Polizia Municipale nessuno, qualcuno se c'è dentro gli apre e gli dà risposta. Questo per dire l'attenzione al cittadino, ai bisogni della cittadinanza c'è tutta e piena. Poi, comunque, al momento opportuno ci saranno le azioni, anche perché è giusto che i servizi associati, quando sono stati incrementati, poi ci sia anche una discussione, un riscontro perché così deve essere. E' chiaro sono servizi associati che iniziano ora, hanno bisogno del suo rodaggio e della sua implementazione anche. Per cui, appena possibile, si farà un Consiglio Comunale anche quelle che sono le attività svolte, i risultati ottenuti, i risultati previsti. Ma anche, dentro a questa relazione, si può anche pensare a cosa non si sarebbe ottenuto se. Perché, poi, bisogna sempre vedere le cose che uno fa e che avrebbe potuto non fare se uno non avesse intrapreso una strada come quella che abbiamo intrapreso. Certo, sappiamo che sono percorsi non facili. Sono percorsi che ci vuole anche coraggio però, poi alla fine, credo che alla fine a regime portino il loro frutto.

Per quanto riguarda il discorso del ristoro ambientale, mah, l'ha detto il Sindaco, noi l'abbiamo messo tutto a Bilancio. Una parte è nel capitolo di uscita, di entrata, con un capitolo di 250 mila Euro; l'altro è in un fondo. Poi, sarà nella trattativa tra gli enti la ripartizione che riteniamo e che decideremo tutti insieme. Il fatto è che la delibera ATO del 2011, nel punto specifico, fa riferimento al Comune dove ha sede l'impianto o ai Comuni di una possibile ricaduta ambientale. Mi sembra che questa sia proprio la dicitura esatta del punto della delibera ATO del 2011. Siamo al Bilancio di Previsione, ci sarà poi l'accordo tra le amministrazioni. Non mi sembra che sia necessario una delibera di Giunta per fare un Bilancio di Previsione rispetto a questo capitolo di entrata, rispetto alle convenzioni di quanto prevedono dei 350 mila Euro.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi per il secondo giro? Allora, se non ci sono, l'Assessore Logli per le conclusioni.

ASSESSORE LOGLI: Mah, io non credo, sinceramente, di dovermi dilungare in ulteriori spiegazioni rispetto a quanto già ampiamente descritto in sede di Commissione. Quanto detto stasera, quanto di nuovo approfondito anche dal Sindaco nell'intervento che mi ha preceduto. Io credo che, come ho detto, qui si parli di un Bilancio, che racchiude anche delle idee molto precise e anche dei progetti che nel tempo hanno visto risultati, hanno visto impegno e che denotano anche l'idea di una funzione ben precisa da parte della parte amministrativa e anche politica dell'ente. Io rammento solo il fatto che rispetto alle manutenzioni e quindi a quello che è il decoro urbano, ci sia un impegno, che è stato profuso ogni giorno, che continua e rimane a prescindere anche da quelle che sono le poste di Bilancio che non vanno ad intaccare e a ridurre l'attenzione a questi temi. Voglio ricordare come i progetti, che sono stati fatti, ad esempio, contro la discriminazione, hanno avuto un notevole apprezzamento e un finanziamento anche da parte di soggetti diversi, rispetto a quelle che sono le risorse proprie dell'Amministrazione Comunale. I tanti progetti, che sono stati fatti anche insieme all'istituzione scolastica, come quello, ad esempio, relativo allo sport. Voglio ricordare tutti i progetti, che sono stati portati avanti anche grazie alla collaborazione delle associazioni come quello che ho citato adesso sullo sport, ma un esempio bello è quello di Fognano, che ha previsto una grande, un grande ampliamento dell'offerta e anche una grande partecipazione. Voglio ricordare la biblioteca che ha visto un approccio diverso e che, adesso, consente una fruibilità ad orario continuato. Voglio ricordare tutte le risposte che quotidianamente si continuano a dare sui servizi per quanto riguarda il sociale e per quanto riguarda l'attenzione ai più deboli. Io credo che ho toccato vari aspetti, ho toccato temi differenti, però io credo che tutte queste, tutti questi indirizzi siano non solo rispettati, mantenuti integri, ma che abbiano visto anche, per quanto possibile, vista la limitatezza delle risorse, anche uno sviluppo in questi anni. Io, quindi, voglio solamente dire che l'ente deve avere e deve portare avanti, come diceva bene prima l'Assessore Galardini, una funzione sociale e anche una funzione pedagogica. Credo che a tutti debbano essere garantiti i servizi. Credo che non debbano essere fatte discriminazioni tra chi lavora e chi non lavora. Credo che da parte dell'Amministrazione Comunale si sia riusciti, in questo Bilancio di Previsione, a portare avanti tutti questi temi, senza far venire meno quella che è la capacità di investimento dell'ente. Quindi, ancora una volta, abbiamo la soddisfazione di poter riuscire a portare avanti investimenti e a renderli concreti grazie anche al recepimento di tanti contributi e finanziamenti. Speriamo di poter dare risposte concrete, attese e speriamo che questo indirizzo e questa programmazione possa portare i frutti già nell'immediato, ma che dia anche una prospettiva seria e concreta per gli anni a venire.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Credo basti, sia sufficiente rileggere poi i verbali per capire che a domande puntuali non sono state date risposte puntuali, né in merito alla modalità di definizione dei criteri di determinazione dell'entità, dell'ammontare, dei soggetti beneficiari, della posta da 100 mila Euro. E siccome un Bilancio di Previsione non è il frutto del caso, ma è il frutto di scelte, allora anche quella scelta deve essere motivata. Non sono state date risposte alla richiesta legittima del perché non si sono rispettati i principi nella redazione del Bilancio in merito alle poste in entrata ed in uscita derivanti dalle convenzioni. Mi viene da pensare che le risposte non sono state date perché non se ne conosceva la risposta stessa. E' un documento, secondo noi, redatto senza il rispetto dei principi fondanti, necessari per la redazione del Bilancio. Per cui, se non è redatto, se il rispetto dei principi fondanti è un atto illegittimo e, come tale, non può certo trovare la nostra approvazione. Per questo, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, come ha detto anche in ultimo, durante la dichiarazione, in risposta dell'Assessore Logli, anche per riprendere quanto detto dagli Assessori, che sono intervenuti e dal Sindaco, è un Bilancio che riesce a dare delle risposte ai cittadini. E' un Bilancio dal quale si deducono idee e anche possibili risultati concreti per il nostro territorio, con i finanziamenti, investimenti e per quel che riguarda la tutela sociale di tutta la popolazione del nostro territorio. Per tutti questi motivi, per quanto già detto in precedenza e già detto da Assessore e Sindaco, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il Punto n. 10 dell'ordine del giorno.

Favorevoli? 10 (Centrosinistra Montale Democratica).

Contrari? 3 (Centrodestra Unito per Montale).

Astenuti? 0.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 3 contrari.

Immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 0.

Bene, il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio termina qui, sono le ore 22,33. Buonanotte a tutti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,33.